

# **Comune di Trezzano Sul Naviglio**



## **Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 29 Luglio 2021**

[Il verbale si compone di Nr. 59 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 59]



**Presiede la seduta in videoconferenza il Presidente, consigliere: Albini Claudio.**

**Il Presidente:**

Io partirei subito, i punti sono tanti e mi piacerebbe riuscire a chiudere il nostro consiglio questa sera. Innanzitutto vi devo chiedere scusa a priori nel senso che ho un problema di rete per cui se toglierò il video è proprio per evitare che caschi tutto ma vi sto seguendo e vi sto sentendo, nel caso in cui proprio dovessi crollare cercherò di rientrare; in questo momento c'è presente il Vicepresidente Zina Villa che spero mi stia sentendo, se dovessi crollare prenda lei in mano le redini del consiglio comunale, poi io cercherò di raggiungervi. Nel frattempo, proprio perché ho problemi di banda, vi chiedo la cortesia quando dovete chiedere la parola di scrivermelo in chat perché mi è più semplice guardare da lì. Apriamo la fase di question time, ho 5 interrogazioni protocollate, 2 delle quali sono del Consigliere Russomanno che mi ha avvisato poco fa che non potrà venire per cui le rimandiamo al prossimo oppure verrà fatta, se è possibile, inviargli la risposta scritta e lui ne sarebbe felice. Nel frattempo passo la parola alla Lega perché aveva 3 interrogazioni question time da porre, una so che è del Consigliere Cavagna e 2 del Consigliere Ghilardi. Ditemi voi chi vuole iniziare.

**Consigliere Cavagna:**

Va bene il collega Ghilardi.

**Il Presidente:**

Prego Giorgio, la parola è sua.

**Consigliere Vernaglione:**

Scusi Presidente, posso?

**Il Presidente:**

Dica Vernaglione.

**Consigliere Vernaglione:**

Ogni tanto chiudo anche io il video perché ho un problema di banda, sono col cellulare in mezzo alle colline toscane ed è un po' dura qua però sono presente.

**Il Presidente:**

Consigliere Ghilardi la vedo frizzato. Consigliere Cavagna inizi con la sua, poi il Consigliere Ghilardi spero che si riesca a collegare.

**Consigliere Cavagna:**

Va bene allora inizio io.

**Il Presidente:**

Prego Consigliera Cavagna perché Giorgio lo vedo bloccato.

**Consigliere Cavagna:**

Okay, perfetto, grazie. Allora, l'oggetto in questione è per i bimbi trezzanesi dei giardini di via Rimembranze. Noi Consiglieri nella figura del suo capogruppo di Lega di Trezzano sul Naviglio intendiamo sottoporre al consiglio comunale la domanda seguente: quando si intendono rimuovere i sassi che si trovano nei giochi dei bambini che si trovano, appunto, nel giardino di via Rimembranze? Il mese di maggio c'è stata una caduta di un bambino, è inciampato, si è fatto male, ha avuto delle abrasioni, delle piccole ferite al viso, giustamente accidentalmente



però c'erano questi sassi e non poteva essere evitato. La nostra domanda è: quando verranno date disposizioni politiche per gli incarichi al fine che si possa intervenire per mettere in sicurezza i giochi dei bambini? Si richiede la risposta scritta e la lettura di questa se ovviamente è stata fatta. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliera. Devo essere sincero, io questa interrogazione non l'avevo vista.

**Consigliere Cavagna:**

Non è protocollata? Mi sembra di sì.

**Il Presidente:**

Io personalmente non l'ho vista, tra l'altro è indirizzata immagino all'Assessore De Filippi che questa sera non potrà essere presente per cui se gentilmente verifica il protocollo e poi la manda avanti in modo tale che le possa essere data risposta scritta perlomeno dato che questa sera l'Assessore De Filippi non c'è e io sinceramente questa non l'ho vista, ne avevo visto altre ma questa no.

**Consigliere Cavagna:**

Mi dà protocollo numero 034/2021 Presidente.

**Il Presidente:**

Va bene, me lo segno, magari non l'hanno girata a me ma io questa proprio non l'ho vista, chiedo scusa. Consigliere Ghilardi le interrogazioni sue?

**Consigliere Ghilardi:**

Allora, sono 2 le richieste di question time. Una è sapere quand'è che verrà emesso il prossimo bando per le case popolari, mi riferisco al protocollo 033/2021 che abbiamo mandato.

**Il Presidente:**

Questa l'ho vista.

**Consigliere Ghilardi:**

Quando posso avere la risposta? Posso avere la risposta immediatamente oralmente oppure quando...

**Il Presidente:**

Assessore Damiani?

**Assessore Damiani:**

Posso rispondere subito.

**Il Presidente:**

Prego Assessore.

**Assessore Damiani:**

Intanto buonasera a tutti. Allora, con l'entrata in vigore del regolamento regionale numero 4 2017 disciplina nella programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi pubblici abitativi, i bandi per l'assegnazione di alloggi SAP non sono più indetti dal singolo Comune ma a livello d'ambito di piano di zona. I Comuni afferenti all'ambito formalizzano attraverso la piattaforma regionale e tramite il Comune capofila l'offerta abitativa annuale. Tutti i cittadini e residenti o che lavorano in uno dei Comuni del distretto, sono 6 i Comuni, e con requisiti previsti dal suddetto regolamento possono partecipare e concorrere



all'assegnazione di uno degli alloggi messi al bando. Nell'avviso 2 mila 800 aperto dal 15 marzo al 30 aprile 2021 erano 52 gli alloggi a bando nei 6 Comuni del distretto di cui 10 sul territorio di Trezzano pur non essendo di proprietà del nostro ente. Le istruttorie per la verifica dei requisiti e quindi per la relativa assegnazione non sono ancora terminate da parte degli enti proprietari e dagli enti gestori. Gli alloggi di nostra proprietà sfiti per carenze manutentive potranno essere assegnate solo dopo il completamento della ristrutturazione che proprio in questi giorni inizia la sua fase. Si prevede che l'assemblea d'ambito invierà il prossimo bando SAP nell'autunno prossimo.

**Il Presidente:**

Grazie Assessore. Consigliere è soddisfatto della risposta?

**Consigliere Ghilardi:**

Ho fatto una domanda molto più semplice. Quindi non sa, mi sta dicendo, quando verrà emesso il prossimo avviso di assegnazione delle case popolari, quindi non lo sa ancora.

**Assessore Damiani:**

Certo, perché verrà indetto da un'assemblea dei Sindaci dell'ambito e, siccome la normativa prevede un bando intorno ogni 6 mesi, siccome è stato fatto l'ultimo il 30 aprile, i 6 mesi scadono intorno a ottobre e dunque è intorno a quella data che dovrebbe essere indetto il bando successivo.

**Consigliere Ghilardi:**

Questo è quello che mi interessava sapere. La seconda cosa importante è: l'assemblea dei Sindaci di ambito quali sono? Quelli dell'ufficio di piano oppure sono i Sindaci di tutta la Lombardia?

**Assessore Damiani:**

No, no, l'ambito corsichese, i 6 Comuni del piano di zona.

**Consigliere Ghilardi:**

Quindi praticamente sono Corsico, no?

**Assessore Damiani:**

Sì.

**Consigliere Ghilardi:**

Cesano Boscone.

**Assessore Damiani:**

Buccinasco, Cesano Boscone, Assago, Trezzano sul Naviglio e Cusago.

**Consigliere Ghilardi:**

Okay. E mi conferma che la sede centrale è a Cesano Boscone?

**Assessore Damiani:**

Cesano Boscone, sì.

**Consigliere Ghilardi:**

Quindi l'organizzazione di questa parte qua dipende praticamente dal...

**Il Presidente:**



Chiedo scusa, però siamo in question time, una domanda non 22 sennò facciamo mezz'ora di question time.

**Consigliere Ghilardi:**

Se può concedermela, siccome sono domande che i cittadini fanno legittimamente per sapere come viene convogliata questa parte qua è bene dare una risposta precisa.

**Il Presidente:**

Per l'amor di Dio, com'è composto il piano di zona lo dovremmo sapere. Detto questo, la prossima domanda in question time?

**Consigliere Ghilardi:**

Lo volevo far dire direttamente dal responsabile. Grazie.

**Il Presidente:**

Ma io no. Gentilmente la prossima domanda di question time?

**Consigliere Ghilardi:**

Allora, la prossima domanda di question time è relativa ad un incarico che è stato delegato al Politecnico di Milano dove si dice che... è stato dato un incarico al Politecnico di Milano all'interno di un ambito, di un accordo più generale nel quale si chiede la possibilità di fare la geolocalizzazione dei consumi energetici delle attività produttive nell'ambito del Politecnico di variante 2 PGT. Questo aspetto qua sorge come qualche cosa di nuovo e vorrei che mi venisse detto in quale ambito stiamo operando, se stiamo operando in ambito energetico, in ambito PGT e perché la geolocalizzazione dei consumi energetici delle attività produttive? Che collegamento c'è con il PGT 2? Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliere. Questa risposta credo che la darà il Sindaco che non vedo, eccolo, buonasera Sindaco.

**Sindaco:**

Buonasera a tutti. Allora, la risposta scritta non ce l'ho anche perché è arrivata pochi giorni fa la domanda e quindi la voglio preparare bene ovviamente condividendola col funzionario competente che è l'Architetto Lazzaro. Se avete letto la delibera di giunta, a cui poi seguiranno gli atti gestionali da parte del funzionario dell'area competente, si tratta di un rapporto che archiviamo con un altro dipartimento del Politecnico di Milano sempre nella scia dell'accordo siglato per il progetto APTUA (trascrizione fonetica) ossia il aree produttive e aree pro-adattive perché vogliamo conoscere i consumi energetici e quindi parliamo di consumi energetici, l'argomento è questo, i consumi che vengono effettuati e che possiamo rilevati sul territorio, a partire ovviamente dalla componente industriale. Questo ci serve per tutto lo studio che stiamo facendo in relazione a quel progetto, il progetto che citavo prima col Politecnico, perché come potete intuire è importante conoscere i consumi visto che anche tra gli aspetti che potremmo andare poi a esaminare c'è anche... ne cito uno su tutti, il cosiddetto nuovo tema che stanno attivando anche un po' in tutta l'Italia e ci sono per il momento dei progetti pilota anche qua sulle comunità energetiche, per dirne una, però parte tutto dal conoscere i fabbisogni energetici e quindi comprendere come si possono ridurre i consumi, come si può condividere eventualmente l'energia prodotta in particolar modo da aziende. Quindi l'argomento è questo, non ci sono altre finalità se non approfondire ulteriormente lo studio del territorio. Visto che abbiamo attivato un rapporto generale col Politecnico ci è sembrato unico proseguire naturalmente... poi ogni dipartimento del Politecnico segue altre argomentazioni ma sono complementari ovviamente. Magari le mandiamo poi la risposta per iscritto che comprenderà quanto le ho detto espresso sicuramente meglio di quanto fatto adesso. Grazie.

**Il Presidente:**



Grazie Sindaco. Consigliere Ghilardi è soddisfatto della risposta?

**Consigliere Ghilardi:**

Grazie signor Sindaco. Naturalmente mi esprimo solamente quando avrò la possibilità di vedere le risposte in modo completo. Eventualmente qualora ci fossero dei dubbi o delle cose da aggiungere ulteriormente mi riservo di proporlo come interpellanza nel prossimo consiglio comunale. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Ci sono altre interrogazioni in question time? No. Benissimo. Ci sono altre domande? No. Segretario la saluto e la ringrazio di essere con noi, la invito a fare l'appello.

**Il Segretario Generale:**

Sindaco Bottero Fabio: presente.  
Il Presidente Albini Claudio: presente.  
Consigliere Nappo Francesco: presente.  
Consigliere Grumelli Alice: presente.  
Consigliere Boccia Attilio: presente.  
Consigliere Vernaglione Federico: presente.  
Consigliere Di Giorgio Antonio Agostino: presente.  
Consigliere Stringaro Giuseppe: assente.  
Consigliere Coppo Maurizio: presente.  
Consigliere Zatti Alice: presente.  
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: presente.  
Consigliere Ghilardi Giorgio: presente.  
Consigliere Puleo Antonino: assente.  
Consigliere Cavagna Cristina: presente.  
Consigliere Padovani Ivano: presente.  
Consigliere Russomanno Giuseppe: assente.  
Consigliere Villa Zina: presente.  
Assessore Damiani Leo: presente.  
Assessore De Filippi Cristina: assente.  
Assessore Iorio Giulia: presente.  
Assessore Spendio Domenico: presente.  
Assessore Ventacoli Beatrice: assente.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera agli Assessori presenti e buonasera anche ai nostri funzionari che questa sera ci faranno un po' di compagnia per aiutarci a trattare alcuni dei nostri temi all'ordine del giorno. Buonasera a chi eventualmente ci sta seguendo anche in questa torrida serata di luglio da casa in streaming. Rinnovo le mie scuse se mi vedrete spegnere il video ma ho problemi di banda per cui per evitare di crollare toglierò l'immagine sperando di guadagnare un po' di potenza, se dovessi cadere invito le 2 Vicepresidenti, adesso ci sono tutte e 2, ad alternarsi nella guida del consiglio nel mentre io cerco di riprendere il controllo della situazione. Se dovesse cadere tutto riutilizzate il link per rientrare in un momento successivo. Cominciamo pure la discussione all'ordine del giorno, il primo punto è una "**Comunicazione**". Ho ricevuto qualche giorno fa, cosa che poi ho comunicato a tutti i capigruppo, le dimissioni da capogruppo del gruppo Trezzano con Fabio da parte del Consigliere Vernaglione che ringrazio per il lavoro fatto fino ad oggi e quindi invito il gruppo Trezzano con Fabio ad indicarci chi lo sostituirà nel fare funzione di capogruppo del loro gruppo consiliare. A chi la parola?



**Consigliere Di Giorgio:**

Prendo io la parola Presidente.

**Il Presidente:**

Prego Consigliere Di Giorgio.

**Consigliere Di Giorgio:**

Il gruppo Trezzano con Fabio ha dato a me questo incarico, questo onere, questo onore e quindi sarò io a ricoprire la carica di presidente di Trezzano con Fabio.

**Il Presidente:**

Perfetto, prendo nota. Se non ricordo male lei aveva la carica di vicecapogruppo, è corretto?

**Consigliere Di Giorgio:**

Esattamente.

**Il Presidente:**

C'è qualcuno, a questo punto, che la sostituisce in veste di vicecapogruppo?

**Consigliere Di Giorgio:**

Al momento no. E' un problema questo?

**Il Presidente:**

Non è un problema però va messo in delibera per cui devo inserire questa cosa. Buon lavoro a lei, grazie per quanto ha fatto il Consigliere Vernaglione nei mesi passati nel ruolo di capogruppo. Questa non è una delibera che va in votazione, è una presa d'atto per cui visto quello che ci siamo detti fino adesso il consiglio comunale prende atto delle dimissioni presentate dal Consigliere comunale Federico Vernaglione da capogruppo della lista Trezzano con Fabio e della nuova designazione a capogruppo del Consigliere comunale Antonio Di Giorgio; comunica quindi che il gruppo consiliare Trezzano con Fabio, a seguito di nuova nomina, risulta così costituito: Di Giorgio Antonio capogruppo, Vernaglione Federico, Zatti Alice, Coppo Maurizio e Stringaro Giuseppe. Questo è quanto.



**Continua il Presidente:**

Passiamo pure al secondo punto all'ordine del giorno che è una "**Comunicazione**" anche in questo caso di una variazione... forse devi rifare l'appello. Sappiatelo è colpa mia, se cade la mia rete cadete tutti, mi dispiace ma oggi ho proprio problemi di rete per cui ogni tanto capiterà, vi rimanderò un link nuovo tutte le volte che riapro, questo è quello che dovremmo fare stasera. Prego Segretario.

**Il Segretario Generale:**

Sindaco Bottero Fabio: presente.  
Il Presidente Albini Claudio: presente.  
Consigliere Nappo Francesco: presente.  
Consigliere Grumelli Alice: presente.  
Consigliere Boccia Attilio: presente.  
Consigliere Vernaglione Federico: presente.  
Consigliere Di Giorgio Antonio Agostino: presente.  
Consigliere Stringaro Giuseppe: assente.  
Consigliere Coppo Maurizio: presente.  
Consigliere Zatti Alice: presente.  
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: presente.  
Consigliere Ghilardi Giorgio: presente.  
Consigliere Puleo Antonino: assente.  
Consigliere Cavagna Cristina: presente.  
Consigliere Padovani Ivano: presente.  
Consigliere Russomanno Giuseppe: assente.  
Consigliere Villa Zina: presente.

**Il Presidente:**

Dicevo, il prossimo punto è una "**Comunicazione di una variazione di cassa**" chiedo all'Assessore se ha qualcosa da dirci in merito e poi do lettura della variazione.

**Assessore (?):**

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti anche a chi ci segue in streaming eventualmente. Si tratta, come ha detto il Presidente, di una comunicazione e questa comunicazione è originata dalla delibera di giunta 109 del 24 giugno 2021 con la quale è stata approvata una variazione di cassa semplicemente sul fronte delle entrate la somma algebrica della variazione di cassa è più 61 mila e 100, sul fronte delle spese è più 75 mila e 500. Come sapete le variazioni di cassa servono per adeguare la cassa agli stanziamenti di bilancio sul (non udibile) questo è stato fatto ed è un obbligo comunicarlo qua in consiglio. grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Assessore. Ci sono domande su questo punto? Io non vi vedo quindi o mi scrivete o dite. No. Vado a leggere la comunicazione. "Il consiglio comunale vista la deliberazione del consiglio comunale numero 20 del 2021, numero 21 del 2021, la delibera di giunta 59 2021, la delibera del consiglio 44 2021, richiamato il piano triennale prevenzione e corruzione per la trasparenza, richiamate le variazioni di bilancio (incomprensibile) assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2021, richiamato il TUEL, visto la deliberazione di giunta 109 2021, richiamato l'articolo 175 del TUEL prende atto della comunicazione reda in ordine alla variazione di cassa disposta con le deliberazioni sopra citate ai sensi dell'articolo 175 del TUEL." Questo è stato comunicato.



**Continua il Presidente:**

Il prossimo punto all'ordine del giorno, invece, è uno dei punti centrali di questo consiglio comunale "L'assestamento generale del bilancio." Ringrazio il Ragionier Zendra di essere con noi, nel frattempo è entrato il Consigliere Stringaro e chiedo all'Assessore Spendio di prendere la parola.

**Assessore Spendio:**

Sì, grazie Presidente. Io vorrei preliminarmente ringraziare coloro che, al di là degli incidenti formali, hanno valorizzato con la loro presenza e la loro partecipazione attiva i 2 momenti di comunicazione e confronto originati dalla convocazione della commissione del 21 e anche di quella di martedì 27. Sono stati fatti in quella sede gli approfondimenti ritenuti necessari dai singoli Consiglieri, la maggior parte dei quali ha fatto, secondo me, intelligentemente prevalere la sostanza sulla forma quindi un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito al dibattito e all'approfondimento. In questo primo punto di particolare rilevanza come ha detto il Presidente, nel rispetto di una scadenza di legge, vengono racchiusi l'assestamento e la verifica degli equilibri di bilancio. Vi sono stati forniti, a tutti i Consiglieri sono stati forniti oltre al testo della delibera naturalmente, altri 7 documenti (incomprensibile) il parere dei revisori che contengono dei dati significativi a supporto della variazione di bilancio. Ci sono tanti punti all'ordine del giorno del consiglio quindi entro subito nel merito evidenziando che la somma algebrica della variazione per il 2021 è pari a 3 milioni 185 mila 831 virgola 97 sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite. Per il 2022, come avete visto dai prospetti, si tratta di 240 mila 973 virgola 38 per il 2022 e 240 747 virgola 84 per il 2023. Come ho detto in commissione si deduce facilmente l'importanza della variazione del 2021 perché essa contempla l'applicazione di quote di avanzo delle 4 specie, come risulta dalla tabella che vi è stata mandata relativamente agli equilibri. Quali sono le quote di avanzo applicate? 413 mila euro circa di avanzo vincolato su un milione 883 a prospetto di avanzo (non udibile), di questi la partita più grossa è di 353 mila euro circa per il ristoro TARI di cui poi a una delle delibere di questo consiglio comunale e questo importo sommato al trasferimento statale di 252 mila euro permette di destinare allo scopo un totale di 606 mila euro. Un'altra parte applicata sono i 20 mila 568 euro di avanzo destinato agli investimenti e a tale scopo sono stati destinati. Abbiamo applicato poi gli 860 mila euro di avanzo libero, quindi una parte del famoso milione 256 mila, di cui 590 in conto capitale e 270 in parte corrente. Sul conto capitale, come potete immaginare e avete visto anche sui titoli relativi, abbiamo destinato delle risorse alla manutenzione straordinaria a immobili, 150 mila euro, alle strade 250, parchi, giardini, fondo rotativo 75 mila, centrale operativa della Polizia locale 40 mila, abbiamo anche inserito 200 mila euro nel fondo contenziosi a compensazione parziale dell'utilizzo che è stato fatto, oltre quello che avevamo previsto, dei fondi accantonati per le fatture di cui al debito fuori bilancio anche all'ordine del giorno del consiglio. Un'altra quota applicata è di 707 mila euro circa di avanzo accantonato su 13 milioni 833 in cui ci sono i 536 mila e 800 delle fatture, fatture Enel, più 10 mila di spese di riscossione tributi, 30 mila (incomprensibile) eccetera. Il totale, come avete sicuramente rilevato dal prospetto che vi è stato mandato, è di 2 milioni mille 394 virgola 55 quindi 2 milioni di avanzo applicato. Ora, l'importo è notevole evidentemente, diciamo che quello che abbiamo detto all'emergere di una consistente quota di avanzo libero, quando abbiamo approvato il consuntivo, che cioè lo avremmo ragionevolmente utilizzato, e soprattutto la più volte ripetuta necessità di cautelare al massimo l'ente con gli accantonamenti per le esposizioni inopportune, per usare un eufemismo, in grande parte regalateci dal passato, trova in questa manovra un risvolto concreto nel poter onorare anche la chiusura di contenziosi ma in serenità. Quindi abbiamo dato corso a quello che abbiamo detto, l'utilizzo di avanzo accantonato per le necessità per risolvere i contenziosi e utilizzo dell'avanzo libero per gli investimenti per potenziare l'attività dell'ente su diversi punti. Ma comunque diamo un'occhiata veloce al riepilogo dell'assestamento generale 2021 per l'esercizio 2021 naturalmente; la somma algebrica sul fronte delle entrate, sui titoli è di un milione 184 mila circa che sommata ai 2 milioni di avanzo porta l'importo a 3 milioni 185. Quali sono le voci principali di entrata di questo milione 184? 250 mila euro trasferimenti dello Stato per il ristoro TARI, quello che vi accennavo prima, 200 mila euro trasferiti da una Regione per la sicurezza delle strade quindi destinati sempre alle strade, altri 25 mila euro trasferiti dalla Regione per la ZTL, 140 mila euro è la previsione di aumento del costo di costruzione, siamo nell'area degli oneri di urbanizzazione, e comunque questo importo nel totale, diciamo così, viene rettificato da una diminuzione di 70 mila euro nell'introito degli oneri specifici; 220



mila euro aumento delle sanzioni al codice della strada, perché? Perché alla luce dell'ultimo accertamento segnalato con la determina 611 del 18 luglio pari a un milione e 2 circa al 30 di giugno a fronte di 2 milioni di previsione si è creato questo spazio per poter ragionevolmente inserire un incremento di introito su questo campo. Nel milione 184 ci sono anche le quote di transazioni monetarie, delle transazioni non monetarie anche parzialmente contabilizzate lo scorso anno, sono 169 mila euro di totali in questo caso perché c'è una quota residua della transazione monetaria dell'intervento Salvini e 41 mila euro per la casa dell'acqua di via Virgilio. 100 mila euro di entrata per la concessione del terreno dell'antenna e il riferimento di questo importo è la delibera di giunta 126 del 16 di luglio; non entro nella storia per quanto i tratti essenziali sono scritti sulla delibera ma non entro adesso volutamente nel merito del percorso che ci ha portati a questa decisione, di questo sappiamo che ci sono state anche delle considerazioni in entrambe le commissioni devo dire e che probabilmente saranno anche riproposte questa sera, comunque in quel caso mi permetterò di entrare un po' più dentro all'argomento. Altri introiti 50 mila euro di concessioni cimiteriali, 24 mila euro aggiuntivi dei diritti di escavazione della cava (non udibile) e qui siamo proprio sul milione 180 mila euro. Per quanto riguarda il fronte delle spese dove naturalmente l'importo totale è lo stesso cioè 3 milioni 185, ci sono i 606 mila euro per il ristoro della TARI, 84 mila euro di utenze varie nelle scuole, 536 mila euro per le fatture Enel ed è comunque il punto 5 all'ordine del giorno debito fuori bilancio, 228 mila euro manutenzione straordinaria immobili, 62 mila euro per la precisione per gli immobili ERP e 166 mila euro per gli altri immobili, 75 mila euro sul fondo rotativo, 54 mila euro per l'informatica, 88 mila e 500 mila per l'area della sicurezza della Polizia locale e cioè i 40 mila per la centrale operativa, 15 per l'autovelox e 8 mila e rotti per un hardware necessario. Naturalmente sul fronte delle uscite ci sono anche 160 mila euro della transazione monetaria che è presente sia in entrata che in uscita; 66 mila euro destinati all'ambiente in aggiunta, 14 sui parchi e 42 sugli orti, 200 mila euro sicurezza strade cioè il trasferimento della Regione destinato all'intervento sulle strade e poi i 275 mila euro in aggiunta, sempre sul capitolo strade, derivanti dall'applicazione dell'avanzo. Ecco, questa è la manovra di assestamento, naturalmente è sempre puntuale il controllo del collegio dei revisori, il loro parere e anche puntuale la descrizione della salvaguardia degli equilibri a cura del Ragionier Zendra che è qui con noi per il solito importante supporto negli approfondimenti che eventualmente dovessero emergere come necessari durante la discussione. Io spero di aver mantenuto l'equilibrio giusto e di dare le informazioni necessarie anche con una certa brevità, tra virgolette, mi fermerei qui, eventualmente io e il Ragionier Zendra siamo a disposizione per delle specifiche o comunque dei chiarimenti aggiuntivi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Assessore. Lascio la parola al Consigliere Ghilardi che aveva una domanda preliminare.

**Consigliere Ghilardi:**

Grazie Presidente. Secondo noi c'era una scadenza che doveva essere portata avanti soprattutto col 31 luglio che riguardava, per esempio, la proposta da sottoporre al consiglio comunale l'approvazione del DUP, documento unico di programmazione; abbiamo visto che quest'anno non c'è però abbiamo visto che con i documenti della salvaguardia di bilancio e con il discorso della ricognizione sui programmi del 2021 praticamente si è fatto qualcosa che poi non abbiamo ben compreso. Desidererei che fosse ben inquadrato il ruolo di questo tipo di proposta quindi la proposta numero 3 assestamento della salvaguardia rispetto al documento unico di pianificazione che secondo il TUEL deve essere perlomeno approvato dal consiglio comunale entro il 31 salvo spostamenti ma sicuramente la giunta dovrebbe approvarlo entro il 31. Questa era la domanda preliminare. Grazie.

**Il Presidente:**

Chiedo al Ragionier Zendra se ha compreso la domanda e di darci la risposta.

**Ragionier Zendra:**

Absolutamente sì. Allora, l'articolo 8 del regolamento di contabilità nostro prevede l'approvazione del DUP in 2



fasi: la prima fase che è quella che va compiuta entro il 31 di luglio che è l'approvazione da parte della giunta della bozza di documento unico di programmazione quindi del DUP che successivamente viene depositato ai Consiglieri comunali che possono, su questo documento, esprimere delle considerazioni con l'obbligo poi, sempre secondo il nostro articolo 8 del regolamento di contabilità di portare il DUP definitivo entro il 30 di settembre in consiglio comunale con la possibilità successiva, entro il 15 di novembre, di procedere all'approvazione della nota di aggiornamento che generalmente si accompagna al bilancio di previsione quindi quello che verrà fatto 2022/2024. Allora, ad oggi diciamo che è previsto per la giunta prossima che è stata calendarizzata per domani l'approvazione dello schema del DUP, verrà quindi poi successivamente depositato in base ai dettami dell'articolo 8 e verrà sottoposto all'approvazione del consiglio entro il 30 di settembre, come dicevo. Allora, c'è da fare un riferimento storico alla disposizione normativa, mi riferisco alla stesura del previgente articolo 193 del Testo Unico che fissava entro il termine allora di settembre la fase di approvazione dello stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia degli equilibri. In realtà l'articolo 193 è stato riscritto con l'introduzione poi del bilancio e della contabilità armonizzata imponendo al consiglio comunale entro il 31 di luglio l'obbligo della verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. In realtà nell'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 118 cioè il principio contabile, quello cardine per quanto riguarda gli enti locali, è prevista l'approvazione di uno stato di attuazione dei programmi come momento antecedente all'approvazione del DUP. Addirittura il principio contabile ne propone la possibilità di approvazione contestuale al documento unico di programmazione. Dato che la prassi anche degli anni precedenti è stata quella di approvare il documento sulla salvaguardia degli equilibri unitamente allo stato di attuazione dei programmi proprio per mettere nella condizione la giunta di approvare entro il 31 di luglio lo schema di DUP si è scelto comunque di mantenere, tra virgolette, questa tradizione in quanto la fotografia a metà esercizio anche di quello che è l'andamento gestionale e sotto il profilo degli equilibri quindi dell'andamento della gestione finanziaria e sotto il profilo anche del proseguimento degli obiettivi sono elementi generali che aiutano alla costruzione della nuova programmazione, si è deciso comunque di far rientrare in questo momento anche la salvaguardia, lo stato di attuazione dei programmi. Diciamo che con il regime armonizzato tutte le scadenze sono state anticipate da quello che era il previgente 30 settembre o 30 di novembre per quanto riguarda l'assestamento al 31 di luglio. Dato che l'assestamento, ai sensi dell'articolo 165 comma 8 del 267, è il momento di riverifica generale di tutte le entrate, di tutte le uscite ivi compresi i fondi di riserva e i fondi di riserva di cassa diventa quasi inevitabile fare una revisione complessiva delle previsioni di bilancio, una revisione complessiva sullo stato della gestione finanziaria e una revisione complessiva anche sullo stato di attuazione dei programmi come fotografia infrannuale propedeutica alla nuova programmazione. In ogni caso ribadisco che il richiamo attuale sull'iter di approvazione del documento unico di programmazione è contemplato all'articolo 8 del vigente regolamento di contabilità dove troverete comunque puntuale riferimento a queste scadenze. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Ragioniere, spero che la risposta sia soddisfacente per il Consigliere Ghilardi. Anche il Consigliere Padovani ha una domanda da porre. Prego Consigliere.

**Consigliere Padovani:**

Grazie. Prima 2 domande che mi vanno poi a condizionare la parte successiva. La prima domanda che è flash la faccio all'Assessore. Si è sempre inserito anche a verbale 100 mila euro ma la delibera che è stata approvata è una delibera che parla di 110, perché c'è questa discordanza?

**Il Presidente:**

Immagino si riferisca all'antenna.

**Consigliere Padovani:**

Sì, scusi, davo per scontato ma l'Assessore credo abbia capito subito.



**Il Presidente:**

Era per gli altri.

**Assessore Spendio:**

Un'altra voce cioè l'entrata della differenza cioè per la verità l'entrata della differenza è di 5 mila euro; 5 mila euro sono stati lasciati, diciamo così, come un margine per non mettere tutta la previsione in entrata in ordine alla riscossione del canone residuo che (non udibile). Quindi non è un errore, è stato il funzionario, ha segnato 100 mila euro anziché 110.

**Consigliere Padovani:**

Okay. Altra cosa, sempre propedeutica. Lo schema di convenzione che è stato approvato in giunta arriverà in consiglio comunale?

**Assessore Spendio:**

No, quello schema di convenzione non arriva in consiglio comunale.

**Consigliere Padovani:**

Rigiro la domanda al Segretario Comunale.

**Assessore Spendio:**

Okay, okay.

**Consigliere Padovani:**

Ha fatto bene a rispondere Assessore, scusi. Vorrei capire dal Segretario Comunale, se mi dà la risposta, com'è possibile che un contratto di 24 anni non passi dal consiglio comunale, qual è la regola per cui non deve passare... al di là che vedo poco legittimo un contratto di 24 anni, ma a parte questo che sarà oggetto di ulteriore discussione come mai un contratto di questo tipo non passa dal consiglio?

**Il Presidente:**

Segretario ci aiuta a comprendere?

**Segretario Generale:**

Non passa dal consiglio perché non ci deve passare nel senso che è obbligatorio passare dal consiglio comunale per i contratti ultra novennali in base ad un decreto del 1924 che comportano un'uscita per il Comune, in questo caso siamo nel versante opposto per cui non è necessario il passaggio in consiglio comunale. Non è la durata che determina la necessità di passaggio in consiglio comunale ma la tipologia di contratto.

**Il Presidente:**

Grazie mille.

**Consigliere Padovani:**

E' anche vero che io vado ad impegnare le prossime 4 o 5 amministrazioni legandole ad una scelta che è stata fatta da un'amministrazione precedente. Comunque va be', lei mi ha risposto quindi non voglio andare oltre. A questo punto è opportuno cioè ho la possibilità di discutere di questo contratto in questo momento o non ne ho la possibilità?

**Il Presidente:**

Adesso chiudiamo la fase delle domande tecniche ai tecnici e poi quando andiamo ad approfondire le parti relative all'asestamento... chiudiamo la fase delle domande, se è una domanda sì, se è un approfondimento lo



lasciamo in fase di...

**Consigliere Padovani:**

E' una domanda lunga però è una domanda.

**Il Presidente:**

La accorci.

**Consigliere Padovani:**

Non è così semplice. La domanda è semplice: noi abbiamo un contratto che scade alla fine di quest'anno che è quello che siamo andati a rinnovare con la delibera della giunta che è stata citata poc'anzi, se volete la ripeto, la 126 del 16/7. All'interno di questo schema di convenzione sono spariti una serie di tutele per il Comune e quindi volevo capire se erano scelte dovute ad errori o se sono scelte ponderate. In modo specifico, senza entrare poi nel merito che vado a discutere dopo, come mai abbiamo rinunciato all'adeguamento Istat, qualcuno mi potrà dire "Perché ci pagano in anticipo" ma non è una bella risposta, come mai abbiamo rinunciato ad una polizza assicurativa di 5 milioni all'anno di copertura per eventuali danni a terzi causati da questa antenna e come mai abbiamo accettato un importo che Anci stessa, voi sapete benissimo non vi insegno nulla, nel 2016 ha dato una serie di direttive con delle indicazioni per come calcolare questi parametri proprio per non lasciare i Comuni da soli contro i gestori. Vorrei capire anche da questo punto di vista perché non si sono seguite quelle indicazioni, poi entrerei nel merito dopo. Grazie. Credo di essere stato sufficientemente conciso.

**Il Presidente:**

Rapido e indolore. Siamo ai limiti del punto all'ordine del giorno ma la parte dell'assestamento è una parte importante. Ragioniere lei riesce a rispondere a queste domande?

**Ragionier Zendra:**

No, perché è una pratica che è stata istruita dall'Architetto Lazzaro.

**Il Presidente:**

Che non c'è. L'Assessore Spendio riesce in qualche modo ad esserci d'aiuto?

**Assessore Spendio:**

Se posso Presidente, non è un caso che non c'è il Ragionier Lazzaro perché qui stiamo parlando dell'assestamento di bilancio e quindi delle cifre che vengono inserite a bilancio, non che non si voglia parlare di quell'argomento, ci mancherebbe altro, però per esempio già il fatto che non c'è l'Architetto Lazzaro rende chiaramente difficile entrare nel merito ma credo che non sia, sottovoce, non sia neanche la sede opportuna di analizzare nell'assestamento di bilancio una delibera di giunta e una convenzione allegata alla delibera di giunta. Non è una sede giusta e comunque io certe risposte dal punto di vista tecnico non neanche io in grado di darle però posso dire una cosa, posso dire che il contratto precedente, giusto per aiutare la conoscenza un po' anche della storia, il contratto precedente di 9 anni scade il 31 dicembre 2021, naturalmente come già esternato dal Consigliere Padovani ci possono essere idee diverse sulla durata della convenzione, però vale la pena di accennare alla libertà con cui si prendere delle decisioni perché un passaggio della delibera 215 del 4 dicembre 2012 fatta dall'allora giunta Tomasino cosa dice? Dice che in data 30 ottobre 2012, protocollo 22436, la società Wind ha manifestato la propria disponibilità alla novazione contrattuale di cui sopra ai sensi dell'articolo mille 230 del codice civile. Attenzione, sulla delibera si scrive questo "Pena, la risoluzione del contratto in essere" poi si legge ancora nel capoverso successivo "La volontà di rescissione del contratto in essere dichiarata dalla società Wind avrebbe esposto l'amministrazione comunale ad un minore introito sui canoni previsti in entrata per l'anno 2013, per tanto si ritiene" io dico gioco forza... se l'operazione è fatta non perché si è liberi di scegliere ma perché si è obbligati ad accettare perché si è ridotto probabilmente il bilancio, c'è una difficoltà economica e quindi sono



state, tra virgolette, obbligati a fare quella operazione, la mancata operazione avrebbe esposto l'amministrazione comunale ad un bel rischio. Può sembrare una stupidata ma pur nella diversità di opinioni sulla durata e sull'importo della convenzione, ecco, mi sento di dire che se non altro la nostra scelta è stata libera, non abbiamo fatto la scelta perché avevamo bisogno dei soldi per sistemare il bilancio, forse questa è una differenza oltre che tra gli amministratori (non udibile) al presidio del bilancio però è un elemento importante, detto questo c'è quell'are di valutazione che è discutibile e poi mi è stato detto... ho cercato anche di raccogliere, Consigliere Padovani, qualche informazione perché giustamente lei l'altra sera ha osservato sull'argomento, ho cercato di raccogliere qualche informazione e gli elementi di valutazione sui quali però, gliel'ho detto prima, non sono in grado di scendere nei dettagli, gli elementi di valutazione fatti dall'ufficio contengono sia un discorso di andamento del mercato, di utilizzo di queste aree da parte di questi operatori ma anche perché è stata inserita una normativa che a me sinceramente sembra anche un po' forzata, trattandosi di un servizio tra virgolette essenziale il legislatore ha dato, e sono andato a vedere un po' su internet e qualcosa in effetti c'è, ha dato la possibilità a coloro che hanno attualmente un contratto in essere per l'antenna addirittura di passare o di attivare una fase di esproprio che a me sembra un po' forzata cioè un privato che può iniziare la procedura di esproprio anche... quindi, la valutazione tecnica degli uffici... poi potremmo paragonare, ma forse il paragone è relativo, al fatto che la tassa sull'occupazione del luogo pubblico da noi è di 23 e 32 al metro quadro e quindi per 60 metri quadri naturalmente l'introito, se dovessimo concederlo e far pagare con quella tassa lì, verrebbe molto meno 4 mila e 500 euro su 24 anni del contratto che è stato fatto. Diciamo che ci sono questi elementi che hanno concorso alla decisione. Io più di questo non sono in grado di entrare nei particolari, casomai potremmo vedere di approfondire col funzionario, anzi si può approfondire direttamente con il funzionario Architetto Lazzaro. Io più di questo non sono in grado di dire perché mi sono preparato su un altro fronte, sull'aspetto del bilancio. Spero di avere dato qualche elemento in più. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie per l'approfondimento, condivido con lei che è veramente a latere rispetto al punto all'ordine del giorno. Consigliere Ghilardi ha un'altra domanda?

**Consigliere Ghilardi:**

Grazie Presidente. La domanda si appoggiava... anzi sono 2 domande dove preferire avere risposta una dietro l'altra cioè risposta alla prima che propongo e poi dopo alla seconda che propongo. Mi riferivo al documento che è stato allegato alla (incomprensibile) degli equilibri di bilancio del 2021 dove sostanzialmente nel capitolo 5 punto 7, consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, mi riferisco alla parte di accantonamento relativamente al 2021 quindi lascerei stare praticamente gli 11 milioni 590 mila 931 che ci siamo riportati come rendiconto 2020 quindi noi abbiamo ancora crediti di dubbia esigibilità di 11 milioni e mezzo, ecco, quest'anno è previsto l'accantonamento di 2 milioni e 486 mila euro dove praticamente sono suddivisi in 2 parti. Volevo avere un'indicazione, siccome questo è uno stanziamento che... siamo praticamente a metà esercizio, quant'è sostanzialmente la confidenza di queste indicazioni qua? Tenendo conto che, ad esempio, per tributi e perequazioni sono stati previsti 931 mila e 520 euro dove dice che contribuiscono gli accertamenti dell'IRPEF, il tributo dei rifiuti sulla TARI, la lotta all'evasione dei tributi, il conteggio dello svalutazione dello stato effettuato dei getti ordinari del tributo a prescindere dai trasferimenti subiti nello stesso tempo, TARES e TARI, quindi si è proceduto all'accantonamento di 931 mila euro. Questo su tributi e perequazioni. Naturalmente sui trasferimenti correnti si (incomprensibile). Poi dopo c'è una parte che si occupa dei contenuti e delle valutazioni delle entrate... scusate ma qua in piazza abbiamo un rumore infernale quindi se per caso qualcosa sfugge lo ripeto tranquillamente. Ci sono altri un milione 554 mila euro di contributi che sono legati alla mancanza del pagamento degli affitti di proprietà del Comune o degli altri organi a cui si appoggiano i cittadini bisognosi, ci sono le multe e sostanzialmente anche dei rimborsi di assicurazioni dove c'è anche previsto un accantonamento di 838 mila e 74 euro che viene riportato quest'anno. Mi interessa capire se questa è una quota... per ultimo chiedo, questo accantonamento relativo a rimborsi di assicurazione di 836 mila e 74 euro che dovrebbe essere una questione che non è ancora apparsa in evidenza nella sua completezza e chiedo qualche chiarimento su questo



argomento qua. Questa era la prima parte della domanda, posso avere già una risposta su questo per poi procedere alla domanda successiva? Grazie.

**Il Presidente:**

Ragioniere spero che lei sia riuscito a seguire il filo.

**Ragionier Zendra:**

Sì. Allora, cerco di inquadrare il problema poi se magari non do esattamente la risposta chiedo al Consigliere di intervenire, di farmelo presente. Allora, il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue 2 dinamiche: quella del rendiconto di gestione dove la svalutazione viene effettuata sul volume complessivo dei residui attivi e quella della previsione di bilancio dove effettivamente vengono individuate le entrate che storicamente, per storia intendo gli ultimi 5 anni... quindi vengono individuate le entrate che nell'ultimo quinquennio non sono state interamente realizzate e sulla base di questo si stabilisce la quota di non riscosso secondo delle regole stabilite del principio contabile e sulla base di questo si vanno ad individuare le entrate oggetto di svalutazione. Parlo di una media che dovrebbe tendere secondo l'entrata in vigore del principio armonizzato, alla media semplice o complessiva o calibrata alle singole annualità quindi tutto ciò che per media, sull'ultimo quinquennio, non è stato riscosso viene accantonato nella parte spesa del nostro bilancio come a capitolo di spesa ed è un capitolo che ha un valore compensativo della relativa partizione di entrata. Faccio un esempio: vado a mettere 3 milioni e 600 mila euro in entrata come tassa rifiuti, calcolo la media del non riscosso dell'ultimo quinquennio e mi rendo conto che sulla base della media dell'ultimo quinquennio il non riscosso è di 700 mila euro, a questo punto vado ad implementare il fondo crediti di dubbia esigibilità per questi 700 mila euro. Poiché effettivamente è una voce di spesa corrente questo accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità va sostanzialmente a sottrarre la capacità di spesa dal nostro bilancio corrente. L'accantonamento di 2 milioni 486 mila euro è sostanzialmente il frutto della sommatoria di svalutazioni determinate analiticamente su singole poste del nostro bilancio. All'interno del nostro bilancio, ve le dico se avete piacere di avere un dettaglio, per quanto riguarda la parte del titolo primo quindi dei tributi, abbiamo inserito quelle entrate che storicamente non sono state integralmente realizzate quindi la tassa rifiuti e in forma di gettito ordinario e la tassa rifiuti sotto forma di gettito accertativo. Quindi parliamo di circa 730 mila euro per la TARI gettito ordinario e 100 mila euro per la TARI gettito accertativo. 100 mila euro di svalutazione anche per il gettito IMU da accertamenti e direi che questo chiude il cerchio delle svalutazioni sul titolo primo. Sul titolo secondo abbiamo detto che non c'è svalutazione perché chi ci paga sono generalmente enti del comparto pubblico. Sul titolo terzo andiamo a svalutare le mense quindi nelle varie declinazioni, quindi la mensa a refezione scolastica più la mensa per gli anziani, le rette degli asili nido, la mensa dell'asilo nido, i proventi delle sanzioni codice della strada che vengono svalutati per circa il 55% rispetto alla previsione oltre che ad una parte relativa agli immobili ERP oltre che una parte relativa ai rimborsi spesa quelli collegati a questa entrata oggetto di svalutazione. Quindi se ho compreso bene la domanda diciamo che la somma è sì una quantificazione ma non una quantificazione effettuata in maniera assonometrica ma è una quantificazione che tiene conto dei capitoli di spesa individuati come soggetti a svalutazione che vengono quindi sottoposti ad un esame sull'ultimo quinquennio e sulla base di quello che è l'importo di questo esame con relazione al non riscosso si opera la svalutazione sulla previsione della competenza. Al termine dell'esercizio, lo stesso ragionamento cioè per la parte non riscossa si va a veder... si fa lo stesso riconteggio non partendo più dal rapporto sul bilancio di previsione ma sull'indice di riscossione dei residui attivi degli anni precedenti, lo si ricalcola sempre su un periodo di osservazione che è il quinquennio e si va a rideterminare all'interno dell'avanzo di amministrazione quello che è l'accantonamento definitivo. Gli 838 euro che abbiamo integralmente svalutato al termine della gestione del 2020 riguardano un'entrata per la quale c'è il titolo giuridico ma che dovrebbe esserci versata da un soggetto che è in stato di fallimento. In questo caso, dato che effettivamente non avrebbe senso fare una svalutazione sulla base della media dell'ultimo quinquennio perché riguarda un'entrata specifica, si è deciso comunque di accantonare l'intera cifra proprio per renderla indisponibile all'interno dell'avanzo di amministrazione. Resta inteso che man mano che vengono compiute le procedure di riscossione si procede allo sblocco di questa quota accantonata nell'avanzo di amministrazione. Se notate la quota che noi mettiamo nella



gestione di competenza è come stanziamento quindi questi 2 milioni e 400 confluiranno potenzialmente nell'avanzo di amministrazione perché sono fondi non impegnabili e confluiscono all'interno del calderone complessivo al ricalcolo di tutte le svalutazioni calibrate sui residui attivi. Non so Consigliere Ghilardi se ho risposto alla domanda.

**Il Presidente:**

Intanto grazie mille Ragionier Zendra, è sempre preciso e specifico nelle domande. La cosa che però mi permetto, e chiedo anche scusa, la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità che è un mattone che abbiamo sulle spalle tutti da tanto tempo credo che il Ragionier Zendra sia stato così cordiale e gentile da spiegarcelo ogni volta che si parla di bilancio. Comprendo la difficoltà nel capirlo, detto questo cerchiamo di non ripetere sempre le stesse domande perché come si costituisce questo fondo ormai credo che purtroppo sia chiaro a tutti come è chiaro che è esponenziale, siamo arrivati ormai al 100%, più di così penso che non ci possono chiedere. Prego Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Innanzitutto le chiedo scusa, non volevo portarle via la parola perché lei come Presidente ha diritto alla parola soprattutto e può intervenire come e quando vuole e nei termini e nei modi che vuole. D'altra parte io non mi permetterei mai di offendere la sua grandissima personalità su quest'argomento.

**Il Presidente:**

Ci mancherebbe, non voglio offendere io lei, ma stiamo scherzando?

**Consigliere Ghilardi:**

Quindi abbia pazienza e cerchi di considerare il poveretto che in questo momento qua cerca di poter essere estremamente chiaro non nei confronti propri ma nei confronti di chi ci sta ascoltando in streaming perché era chiaro che questi aspetti di questi 838 mila e 74 accantonamenti non verranno più trovati e quindi dovranno essere per forza scontati se (incomprensibile) sempre la disponibilità inferiore per tutti i cittadini, per tutte le spese che sono necessarie durante l'esercizio. Quindi in questi termini è molto chiaro e mi permetterò sempre di fare delle domande che comunque in questo caso sono state estremamente chiare perché abbiamo capito che è una media degli ultimi 5 anni che viene fatto questo tipo di accantonamento. Quindi è esattamente un qualcosa surrettiziamente ci viene tirato fuori dal corso dei 5 anni passati quindi in questo modo qua noi, con questi 5 esercizi passati, riusciamo a capire quanto ci costano ogni anno i mancati accantonamenti o meglio incrementi di accantonamenti rispetto alla (incomprensibile) dell'anno prima, questo è l'aspetto importante da mettere in evidenza. Veniamo alla seconda domanda. La seconda domanda viene esattamente caduta su una parte che... esattamente il programma, lo stato dei programmi; la ricreazione dei programmi 2021... a pagina 14 di questo documento ho visto esattamente lo stato di realizzazione delle spese per missioni del '20-'21 e ho incominciato a vedere che di fianco ci sono degli impegni, lo stanziamento netto ed impegnato, a volte ci sono delle differenze in termini di percentuali molto ma molto scostanti, molto diversi. Per esempio mi sono chiesto perché i servizi generali sono impegnati al 45% a luglio dove noi siamo oltre alla metà dell'esercizio del 2021 mentre noi abbiamo già per l'istruzione impegnato l'85% di tutto quello che è stato stanziato e ci sono 100 mila euro di investimenti invece che sono stati utilizzati tutti. Ci sono questi aspetti qua che desideravo avere qualche chiarimento sulla percentuale che viene calcolata esattamente, fatto il 30 luglio quindi a metà esercizio, e perché a metà esercizio abbiamo la distribuzione della percentuale molto più armonica. Questo era un punto ed è abbastanza importante per avere la percezione di come prosegue questo tipo di bilanciamento distribuito su tutte le visioni che vengono fatte. Grazie.

**Il Presidente:**

Ragioniere su questo forse ci è ancora d'aiuto lei.



**Ragionier Zendra:**

Si. diciamo che da un criterio di carattere generale anche sulla fotografia contabile a metà esercizio, dipende un po' da come sono composte le missioni, da come sono composti i programmi nel senso che abbiamo delle missioni che comprendono una forte componente di spesa obbligatoria o di spesa di investimento, diciamo che la realizzazione del relativo programma, se parliamo di spese di investimento, dipende un po' dall'avvenuto o meno accertamento delle relative di finanziamento. Quindi spesso e volentieri programmi che hanno delle componenti molto elevate di spese di investimento spesso e volentieri si scontrano effettivamente con dei tassi di realizzazione dei programmi molto bassi. Parlo di spese obbligatorie perché in questo caso c'è un'incidenza sulla realizzazione dei programmi proprio perché la stratificazione di queste spese avviene mensilmente con l'emissione, per esempio, di cedolini paga per quanto riguarda la spesa dei dipendenti. Lo stesso discorso vale anche per il pagamento delle quote di mutui o per il pagamento di spese derivanti da contratti di somministrazione. Queste spese non vengono impegnate in maniera generale all'inizio dell'esercizio ma vengono impegnate nel momento in cui vengono poste in liquidazione proprio perché si tratta di oneri che hanno una stratificazione mensile. Quindi programmi come nel caso del programma generale dove spesso e volentieri ci sono delle componenti di questo genere hanno delle percentuali di realizzazione a metà anno che spesso e volentieri non sono il 50% o più del 50%. Si consideri poi che ci sono all'interno delle singole missioni anche delle voci che tendono a concretizzarsi nella seconda parte dell'esercizio, pensate anche solo alla costituzione del fondo accessorio per il personale dipendente la cui costituzione e il cui impegno di spesa dipende da tutta una serie di trattative, quindi trattative a livello sindacale e adozione di tutti gli atti conseguenti. Un altro aspetto riguarda poi l'avvenuta o meno sottoscrizione di quelli che sono i contratti di natura pluriennale. Quindi la missione all'interno della quale è già avvenuta la sottoscrizione di contratti o l'aggiudicazione di appalti di natura pluriennale troveranno già con l'approvazione del bilancio una buona fetta della spesa essenzialmente impegnata. Quindi quello che dico è che purtroppo la composizione di ogni missione dipende da come ogni missione e di conseguenza i programmi vengono costituiti o qual è l'incidenza delle singole voci all'interno degli stessi. Ci sono dei programmi tipo quello delle anticipazioni finanziarie per cui in realtà la percentuale di realizzazione è pari e va interpretato come un elemento positivo della gestione proprio perché stiamo a significare che non abbiamo attivato anticipazioni di tesoreria e conseguentemente non abbiamo avuto la necessità di attivare le relative contabilizzazioni. Quindi realizzare per lo zero % questo programma in realtà è un sintomo virtuoso. Quindi composizione delle missioni, composizione dei programmi, necessità di acquisire preventivamente le risorse per dare attuazione a quello che è il principio della copertura finanziaria e soprattutto stratificare per talune tipologie di spesa degli impegni che seguono delle regole specifiche imposte dal nostro ordinamento. Ci sono anche dei movimenti di fondi, come il caso dell'attivazione del mutuo, il riversamento sul conto dedicato, il prelevamento e il riutilizzo per gli investimenti che va a contrarre quella che è la percentuale della realizzazione della spesa. Quello che vi dico che il prospetto che abbiamo riportato a pagina 14 di questa relazione è esattamente l'estrapolazione dello stato degli impegni assunti alla data in cui abbiamo effettuato la ricognizione però la costruzione, come dicevo, è quella che determina poi il grado di realizzazione.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Ci sono altre domande? Altrimenti apriamo alla discussione. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:**

Grazie Presidente. Volevo solamente chiedere una cosa: ho visto che accantoniamo circa 200 mila euro per il debito per l'energia elettrica ma noi dovremmo... attualmente abbiamo riconosciuto la transazione con Alpiq per un importo di 440 oltre Iva, circa 536 mila euro, ma abbiamo anche una transazione con BFF che dovrebbe essere di uguale importo se non superiore. Come mai accantoniamo solo 200 mila? Grazie.

**Ragionier Zendra:**

Allora, l'accantonamento era già previsto all'interno del fondo contenzioso e quindi nel risultato contabile di amministrazione del... per cui erano previsti circa 820 mila euro. Quindi dato che c'era già un accantonamento



fatto sulla base di quello che era la presunta chiusura del contenzioso pendente erano state congelate queste somme. Proprio per il ragionamento che stava facendo lei Consigliere Villa, valutando quindi la possibilità che ci potrebbe essere una somma più o meno equivalente a questa, facendo dei conteggi si rende necessario un ulteriore accantonamento ad integrazione di quelle che sono le somme già stanziati all'interno dell'avanzo di amministrazione. Quindi in funzione di quello che è l'andamento dei contenziosi, delle controversie l'ente provvede a monitorare il rischio e provvede contestualmente ad accantonare quelle che possono essere risorse presunte da aggiungere proprie per cautelare un'ulteriore quota di risorse. Quindi si tratta di mettere da parte altri soldini per far fronte a quella che sarà la parte residua della controversia perché, come giustamente diceva lei, questa riguarda solo la definizione della transazione al PIG (trascrizione fonetica).

**Consigliere Villa:**

La ringrazio Ragioniere.

**Il Presidente:**

Ci sono altre domande? No. Apro quindi la parte della discussione rispetto al tema dell'assestamento. Chi vuole usufruire dei suoi 10 minuti? Vi vedo per cui basta alzare il dito. Consigliere Padovani prego, la parola è sua.

**Consigliere Padovani:**

Allora, premesso che avevo alzato il dito anche prima forse che l'avesse alzato Ghilardi quando aveva finito di parlare l'Assessore, credo di avere avuto anche in quel caso almeno il diritto di poter precisare alcune precisazioni.

**Il Presidente:**

Come le ho detto Consigliere Padovani ho un problema di rete e non vi vedo tutti, sto seguendo quello che...

**Consigliere Padovani:**

Ma non sto criticando il fatto che non mi ha dato la parola, dico solo che vorrei concentrare ma vorrei poter dire quello che penso.

**Il Presidente:**

Prego, non gliel'ho mai impedito.

**Consigliere Padovani:**

Tutti possono parlare e io invece non posso parlare non è giusto.

**Il Presidente:**

Non gliel'ho mai impedito Consigliere.

**Consigliere Padovani:**

Allora, io ho sentito le dichiarazioni dell'Assessore, del Vicesindaco che del Segretario Comunale, ho capito che sostanzialmente questa situazione antenne non va in consiglio in quanto non è una spesa ma è un'entrata, io però sostengo, e qui è evidente lo andrò a sostenere da qualche altra parte a questo punto visto che non posso sostenerlo qui, che siccome l'accordo prevede degli importi che sono nella migliore delle ipotesi al 50% di quelli che sono i prezzi di mercato è evidente che per me c'è una spesa perché anche un mancato guadagnato... perché io nel momento in cui cedo un bene e nel momento in cui lo cedo alla metà del prezzo che potrei raccogliere sul mercato è evidente che sto creando un danno erariale. Questa è la realtà, è la realtà documentata perché basta vedere il contratto che c'è in scadenza in questo momento che prevede 8 mila e 500 euro al mese più 2 mila e 500 per ogni antenna che non so se è mai stata applicata ma ci sono almeno 2 gestori insieme a quello di Wind, quindi diventano quasi 14 mila euro, più l'Istat perché nel contratto precedente era previsto l'Istat e quindi



dovremmo essere su cifra intorno a 15 mila euro, noi oggi stiamo affittando nelle migliore delle ipotesi a poco meno di 300 euro al mese. Perché 300? Perché comunque non abbiamo previsto l'Istat che prima c'era quindi noi abbiamo vincolato questo importo per 24 anni e quindi di conseguenza... non solo ma abbiamo tolto un elemento che prima era gratificante per l'amministrazione comunale che era quello che nel caso in cui il proprietario dell'antenna ospitasse altre antenne di altri gestori l'amministrazione comunale prendesse dei soldi, ma abbiamo tolto anche quello; abbiamo tolto l'assicurazione, e qualcuno mi dovrà dare queste spiegazioni il perché, perché ad un certo punto qualcosa non torna, e tutta una serie di altre vicende. Io sono disponibile, se volete, ad incontrarci fuori dal consiglio comunale per discutere di questi aspetti. E' evidente che prima di parlare mi sono documentato anche fuori sul mercato quindi non è che lo faccio così, sapete che ho sempre lavorato nel settore per 30 anni quindi bene o male lo conosco quasi come le mie tasche quindi conosco cosa c'è fuori. A questo punto se il contratto che verrà firmato sarà questo sappiate che da parte mia, e non sono l'unico, verrà impugnato. Finisco qua perché mi è già sufficiente, grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Qualcun altro vuole intervenire sull'assestamento? Consigliere Ghilardi la vedo a tratti, ha alzato la mano?

**Consigliere Ghilardi:**

No, non ho alzato la mano.

**Il Presidente:**

Quindi nessuno vuole intervenire sull'assestamento. Perfetto. Chiedo quindi all'Assessore Spendio se vuole chiudere la discussione e poi chiederò le dichiarazioni di voto.

**Assessore Spendio:**

Sì, grazie Presidente. Semplicemente per ringraziare quello che è stato detto, per gli approfondimenti che sono stati fatti, naturalmente anche le considerazioni e le affermazioni del Consigliere Padovani almeno per quanto mi riguarda saranno tenute ben presenti e saranno oggetto anche a mia volta di approfondimento ulteriore anche se voglio credere cioè sono convinto che tutto sia stato fatto nella norma cioè finché si lavora in un'area di opinabilità legittima, diciamo così, io sono il primo a dire che va esercitata quest'area, se invece dalle espressioni tratte dal Consigliere Padovani lui (incomprensibile) proprio delle anomalie, si approfondirà sicuramente, lo farà lui da parte sua ma lo farà anche io da parte mia. Ringrazio per quello che è stato detto e invito il consiglio comunale a votare questo assestamento di bilancio perché è qualificato da un utilizzo molto forte delle risorse disponibili per rilanciare, diciamo così, gli investimenti e aggiungere ulteriore cautela per i contenziosi o per le aree a rischio, diciamo così, che purtroppo non ci mancano mai nel nostro percorso amministrativo. Vi ringrazio tutti per l'ascolto.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Chiedo quindi di esprimere le vostre dichiarazioni di voto. Chi vuole esprimere dichiarazione di voto? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Grazie Presidente. Chiaramente le considerazioni che si possono trarre su una ricognizione dei programmi su un assestamento di bilancio possono essere considerazioni di vario genere. Dal punto di vista tecnico, come si vede, le risposte ci sono ma dipende semplicemente da qual è l'orientamento iniziale della modalità con cui vengono attuate le operatività che poi si traducono alla fine in una serie di stati, delle situazioni in cui avvengono le decisioni prese. Ritornando un attimino al discorso dello stato di realizzazione delle missioni, vedendo sostanzialmente il fatto che sono non armonicamente distribuite secondo quanto ci si può aspettar, quando si incominciano a verificare che soprattutto alcuni controlli su tutte le attività che vengono fatte e mi riferisco a



delle attività che riguardano sempre i fondi di dubbia esigibilità... tra l'altro abbiamo scoperto e finalmente ribadito ancora che è frutto esattamente di 5 anni di amministrazione passata che quindi in media (incomprensibile) ha portato questo indice a portarci sempre a un disavanzo di un milione e rotti, quello che abbiamo visto prima, questo qua ci impone grande inquietudine perché abbiamo la percezione che questo tenda a crescere in senso esponenziale cioè noi rischiamo di avere un IDC più altri 2 milioni e più altri 2 milioni ancora un'altra volta. Quindi secondo me questo aspetto qua non può essere approvato perché non possiamo approvare una strada che prosegue in questa direzione, assolutamente no. Quindi il nostro voto sarà sicuramente contrario sull'argomento. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Dichiarazioni di voto? Nessun'altro. Vi chiedo la cortesia di scriverlo in chat. Padovani prego.

**Consigliere Padovani:**

Capisco che è troppo restrittivo fermarsi solo su un argomento però sentirmi dire "Poi verifico" e prima lo si firma, forse andava verificato prima. Comunque è evidente che la mia fiducia in questo esecutivo non è ottimale e quindi di conseguenza per quanto mi riguarda... è il sistema che a me non piace quindi per quanto mi riguarda il mio voto sarà contrario sull'approvazione di questo punto.

**Il Presidente:**

Grazie mille Consigliere Padovani. C'era il Consigliere Nappo e poi?

**Consigliere Nappo:**

Mi sembra solo io. Visto che siamo già in fase di dichiarazione di voto sarò molto breve. In questo assestamento di bilancio vengono portate avanti tante azioni che sono utili alla cittadinanza, si parla di aumento delle cautele, di una parte di ristori che poi verranno utilizzati per scongiurare l'aumento TARI come vedremo più avanti nel consiglio, aumento del fondo rotativo per progettualità, manutenzione straordinaria immobili, strade, Polizia locale, parchi, quindi interventi a tutto tondo che saranno funzionali alle necessità della nostra città quindi sinceramente essendo interventi funzionali e utili per la cittadinanza il voto del Partito Democratico sarà assolutamente favorevole.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Nappo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Antonio Di Giorgio, prego.

**Consigliere Di Giorgio:**

Grazie Presidente. Sì, anche io sarò molto rapido, Consigliere Padovani invece per noi la fiducia nell'amministrazione e anche nel reparto tecnico del Comune è alta e quindi il voto di Trezzano con Fabio sarà favorevole. Sfrutto perché nell'ultimo consiglio comunale parlando di bilancio avevo accennato alla potenza di fuoco che poteva esprimere il Comune sicuramente grazie all'avanzo rispetto a ciò che ha detto prima Ghilardi che invece sembra quasi preoccupato nel scoprire di avere dei fondi, che il Comune abbia dei soldi. Io quando trovo dei soldi nella tasca festeggio, vado a mangiare una pizza con quei soldi ed è quello che farà il Comune più o meno con questi soldi, farà delle opere utili ai propri cittadini, quindi il voto di Trezzano con Fabio sarà favorevole.

(N.d.t. Il Presidente legge la delibera troppo velocemente – parti incomprensibili)

**Il Presidente:**

Grazie mille. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Purtroppo non vedo la Consigliere Villa che secondo me si è frizzata quindi vado a leggere la delibera. Il consiglio comunale, visti i vari articoli, delibera di apportare al bilancio di previsione 2021-2023 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175 del TUEL, operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione, allegato A. Prendo atto che la stessa viene adottata a seguito



di una verifica generale di tutte le voci di entrate e di spesa ivi comprese il fondo di riserva e il fondo di cassa. Di approvare sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione, nelle parti integranti e sostanziali della stessa le operazioni di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi così come disposto dal TUEL. Prendo atto che tale operazione è stata condotta in relazione ai risultati del bilancio assestato. Di rilevare che a conclusione delle operazioni che compongono la salvaguardia risulta quanto segue: la gestione di competenza è equilibrata, gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati e non si rende necessaria l'adduzione di provvedimenti di equilibrio della gestione di competenza. I residui attivi e passivi sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria con apposita delibera di giunta comunale, la numero 95 del 2021, quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto gestione 2022. Non si rende pertanto necessaria l'adduzione di provvedimenti di equilibri nella gestione residui. Esistono debiti fuori bilancio di complessivi euro 602 mila 774 virgola 90 da riconoscere e finanziare. Si rende pertanto necessaria l'adduzione di provvedimenti, riconoscimenti finanziamenti debiti fuori bilancio fronteggiati integralmente dalle risorse correnti ed avanzi di amministrazione opportunamente accantonati. Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare, l'esercizio finanziario 2020 è chiuso in avanzo di amministrazione. Non si rende pertanto necessario l'adduzione di provvedimento di riequilibrio in tal senso. Fondo crediti di dubbia esigibilità. Lo stanziamento che è stato previsto sulla gestione finanziaria 2022 pare congruo in quanto adeguato al corrispondente andamento del consortile soggetto di svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere (incomprensibile) straordinari in tal senso così come non pare necessaria la revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Non si rende pertanto necessaria l'adduzione di provvedimenti (incomprensibile) del fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli stanziamenti in entrata delle spese previste in bilancio sono determinate tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze (incomprensibile) del Covid, la gestione di cassa ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi. Di dare atto che a seguito della predetta variazione di assestamento risultano integralmente rispettati e salvaguardati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile. Di dare atto che la presente variazione di assestamento comporta l'applicazione a valore sull'esercizio 2021 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2020 per l'importo complessivo di 2 milioni mille 394 virgola 55 di cui 413 mila 557 in parte vincolata, 707 mila 328 in parte accantonata, 20 mila 508 destinata agli investimenti, 860 mila in parte non vincolata. Di dare atto che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato destinato agli investimenti è avvenuto in stretta correlazione in conformità a (incomprensibile) dei relativi fondi. Di dare atto che la programmazione dei flussi di cassa conseguenti la variazione di bilancio portata (incomprensibile)... di dare atto che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di (incomprensibile) obiettivi di finanza pubblica e determina aggiornamento fondi dubbia di esigibilità in funzione di maggiori entrate. Detto aggiornamento si colloca importante al di fuori di una procedura di riequilibrio finanziario. Di rinviare a successivo provvedimento nella seduta consiliare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Di aggiornare in relazione (incomprensibile) la previsione del DUP 2021-2023. Di dare atto che il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al tesoriere comunale. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2021. Ringraziandovi per la pazienza prego Segretario.

#### **Il Segretario Generale:**

Sindaco Bottero Fabio: favorevole.

Il Presidente Albini Claudio: favorevole.

Consigliere Nappo Francesco: favorevole.

Consigliere Grumelli Alice: favorevole.

Consigliere Boccia Attilio: favorevole.

Consigliere Vernaglione Federico: favorevole.

Consigliere Di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.

Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.

Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.

Consigliere Zatti Alice: favorevole.



Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Consigliere Ghilardi Giorgio: contrario.  
Consigliere Cavagna Cristina: contraria.  
Consigliere Padovani Ivano: contrario.  
Consigliere Villa Zina: contraria.

**Il Presidente:**

Il consiglio approva. Il consiglio delibera altresì di rendere l'atto immediatamente eseguibile.

**Il Segretario Generale:**

Sindaco Bottero Fabio: favorevole.  
Il Presidente Albini Claudio: favorevole.  
Consigliere Nappo Francesco: favorevole.  
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.  
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.  
Consigliere Vernaglione Federico: favorevole.  
Consigliere Di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.  
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.  
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.  
Consigliere Zatti Alice: favorevole.  
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Consigliere Ghilardi Giorgio: contrario.  
Consigliere Cavagna Cristina: contraria.  
Consigliere Padovani Ivano: contrario.  
Consigliere Villa Zina: contraria.

**Il Presidente:**

Il consiglio approva. Ringrazio tutti.



**Continua il Presidente:**

Passiamo al punto successivo direttamente collegato a quello che abbiamo appena visto nel senso che nel deliberato si parlava della sussistenza dei “**Debiti fuori bilancio**” con un importo anche piuttosto importante. Il primo riguarda Euroristorazione, lascio quindi di nuovo la parola all’Assessore Spendio.

**Assessore Spendio:**

Sì, grazie Presidente. In realtà in questa delibera sono contemplati 2 debiti fuori bilancio, quelli più piccoli, 3, più precisamente quello di Euroristorazione che diceva lei sul quale peraltro era stata data anche una risposta ad una interpellanza molto dettagliata, un’interpellanza presentata in consiglio comunale, parliamo di 65 mila euro circa, e dell’altro debito fuori bilancio su una sentenza del giudice di pace per una sanzione al codice della strada che ammonta a 759 euro. Su questi 2 però trattandosi di una questione anche tecnica, come è giusto che sia, chiederei a lei Presidente di dare la parola al dottor De Lorenzo per la mensa e credo al Segretario Comunale per l’altro debito. Io mi fermo qui, non vado ad allungare il brodo. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Invito ad alzare la voce perché si sente poco. Detto questo ci sono domande tecniche su questi debiti fuori bilancio?

**Assessore Spendio:**

Dicevo Presidente di dare la parola ai 2 tecnici.

**Il Presidente:**

L’ho sentita male anche io.

**Assessore Spendio:**

Ovviamente per Euro Ristorazione il dottor De Lorenzo, per l’altro debito al Segretario Comunale, le chiederei la cortesia, grazie.

**Il Presidente:**

Lascio sicuramente ai 2 funzionari la parola. Lascerei prima, visto che stiamo parlando sempre di bilancio al Ragionier Zendra e poi al dottor De Lorenzo che è qua con noi e che ringrazio.

**Assessore Spendio:**

Avevo chiesto il Segretario io.

**Il Presidente:**

Io sento malissimo Spendio, vi chiedo scusa. Prego Segretario.

**Il Segretario Generale:**

Posso magari fare una sintesi su entrambi, poi magari su Euroristorazione (incomprensibile) De Lorenzo. Allora, per Euroristorazione, come ha ricordato l’Assessore Spendio, si tratta di una vicenda che trae origine da una gara per l’affidamento del servizio di ristorazione del 2017. La sentenza indicata che dà origine alla delibera di questa sera come la richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio, (incomprensibile) del consiglio di Stato che al termine di un lungo percorso giurisprudenziale ha stabilito, respingendo la richiesta di Euroristorazione di avere riconosciuto l’appalto fino al 2022 ha riconosciuto comunque un risarcimento per mancato guadagno relativo alla mancata esecuzione dell’appalto nel periodo tra il primo luglio del 2018 e la data del 30 giugno 2019. Siamo nel momento in cui erano già intervenute alcune sentenze del TAR e del consiglio di Stato e in quel momento il Comune aveva poi valutato di proseguire l’appalto con Euroristorazione dal primo luglio 2019. Il punto che ha determinato l’avvio di questa vicenda è stato relativo ad un problema che c’è stato in sede di gara, da qui è nato



il ricorso da parte di Euroristorazione, secondo classificato in quella gara del 2017, che ha portata alla sovrapposizione di tutta la vicenda e all'attuale situazione che, a partire dal primo luglio 2019 con alcune proroghe anche legate al Covid 19, ha portato alla situazione attuale e quindi a questa sentenza esecutiva per cui si chiede il riconoscimento del danno oltre ad alcune... per una cifra che avete detto prima. Il secondo debito fuori bilancio, siamo ancora in un campo legato ad una sentenza esecutiva, il giudice di pace di Torre Annunziata e relativa ad una contravvenzione del 2018 per la quale la ricorrente aveva, il giorno successivo l'elevazione della contravvenzione, misura ridotta del 30%. Nonostante questo gli era stato mandato a ruolo quindi avviata la procedura esecutiva non solo per le spese di notifica perché non erano state effettivamente pagate ma anche per la somma della contravvenzione pagata in misura ridotta. Opposizione alla procedura esecutiva, il giudice di pace di Torre Annunziata che condannando il Comune alla ricorrente dovesse essere attribuito un risarcimento, in forma specifica un risarcimento in forma umanitaria, di 400 euro legato al fatto che il Comune non avrebbe dovuto avviare la procedura esecutiva visto che la contravvenzione era stata pagata. Quindi la somma che vedete nella delibera e per questa seconda richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio da sentenza esecutiva è per 400 euro risarcimento del danno mentre per 359 euro siamo nell'ambito delle spese legali che vengono riconosciute al legale della ricorrente. Segnalo che il Comune allora non si era presentato quindi il Comune è stato giudicato contumace. Questo tecnicamente in sintesi è il contenuto delle 2 vicende e dei debiti fuori bilancio.

**Il Presidente:**

Grazie mille Segretario. Signor De Lorenzo vuole aggiungere qualcosa sul tema della ristorazione?

**Dottor De Lorenzo:**

Se ci sono delle domande posso rispondere tecnicamente.

**Il Presidente:**

La ringrazio per la sua disponibilità e chiedo quindi ai Consiglieri se qualcuno ha delle domande sul tema.

**Consigliere Nappo:**

Io vedo Villa che chiede la parola.

**Il Presidente:**

Io no, per cui prego Consigliere Villa.

**Consigliere Nappo:**

Poi c'è Padovani che ha scritto in chat.

**Il Presidente:**

Padovani l'ho visto adesso sulla chat. Prego Consigliere Villa, prima le signore e poi lasciamo la parola a Padovani.

**Consigliere Villa:**

Grazie Presidente. Allora, la questione della ristorazione nasce senz'altro prima della questione Covid nel senso che quello che richiedeva Euroristorazione era il riconoscimento del contratto fino ad una certa data; le date erano antecedenti alla questioni Covid, poi indubbiamente avrà avuto dei problemi la società successivamente con la questione Covid ma penso che comunque tutte queste associazioni o società sono state poi in qualche modo ristorante dal governo o comunque hanno poi messo i dipendenti in cassa integrazione eccetera ma comunque ritengo che era legittimo quello che chiedeva Euroristorazione. Mi meraviglia che la giunta abbia preso questa posizione di andare in causa con la società di ristorazione quando era evidente che si doveva poi concedere alla società il riconoscimento del servizio per un certo periodo. Inoltre vorrei evidenziare che oltre a questi 80 mila euro che noi dovremmo pagare ci sono le spese legali che sono senz'altro consistenti per cui credo



che in questo caso l'amministrazione non abbia fatto una buona scelta di ricorrere per poi trovarci a pagare delle quote così alte e in più, devo dire, abbiamo fatto delle proroghe infinite a questa società. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Villa. Prego Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie Presidente. Dalla breve illustrazione che ha fatto il Segretario Comunale sembra quasi che la situazione sia quasi un atto dovuto, sto parlando della Euroristorazione, in realtà questo danno deriva effettivamente, come ha detto poc'anzi anche la Consigliera Villa, da una scelta dell'amministrazione comunale di non affidare a Euroristorazione nel 2018 la ristorazione nonostante avesse una sentenza già a suo favore. Se andiamo a vedere il giudice cosa dice quando ha condannato l'amministrazione comunale dice proprio che il Comune non ha affidato a Euroristorazione in quanto riteneva che non avesse la struttura sufficiente per poter gestire il servizio e il giudice ha anche detto "Non si può, sulla base di un pensiero, non dare un servizio. Voi casomai glielo date e poi eventualmente glielo contestate." Tra l'altro la stessa cosa è avvenuta l'anno successivo con gli stessi tempo che la società si è organizzata e di fatti ha fatto fronte alla ristorazione così come è stata svolta fino ad oggi. Questo era per precisare che non è casuale la cosa quindi è una scelta di questa amministrazione che comunque ha creato un danno superiore a 100 mila euro all'amministrazione stessa. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliere Padovani. Ci sono altri interventi sul tema di delibera? Mi sembra di no. Chiedo all'Assessore se vuole chiudere il punto e poi chiedo o la replica o la dichiarazione di voto. Assessore?

**Assessore Spendio:**

Grazie Presidente. Devo ritenere che i chiarimenti forniti ancorché originando considerazioni diverse però sono stati esaustivi. Chiedo al consiglio comunale, alla luce anche del parere dei revisori dei conti, di dare corso all'approvazione. Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Assessore. Dichiarazioni di voto?

**Il Segretario Generale:**

Posso fare una precisazione?

**Il Presidente:**

Segretario prego.

**Il Segretario Generale:**

Volevo fare questa precisazione perché la vicenda è molto complessa e anche i passaggi di affidamenti successivi non sono stati propriamente una scelta discrezionale dell'amministrazione. Mi riferisco in particolare alla delibera della giunta comunale 126 del 2019 con cui il Comune ha preso atto della sentenza emessa dal consiglio di Stato che deliberava il subentro di Euroristorazione. Il tempo che è passato tra questa delibera e il 30 giugno 2019 è stato utilizzato per verificare se Euroristorazione avesse o no la capacità tecnica per far fronte all'appalto perché in quel momento questa capacità tecnica non era stata dimostrata in maniera soddisfacente per il Comune. Fatta la verifica si è provveduto ad affidare il servizio dal primo luglio 2019 fino al 30 giugno 2020. Cosa succede? Che Euroristorazione notifica 2 settimane dopo un ricorso per ottemperanza, non essendo evidentemente soddisfatta, di questo affidamento di ottenere il servizio per il triennio primo luglio 2019 30 giugno 2022, l'avevo detto forse in maniera troppo veloce e sintetica precedentemente. Alla fine di questa vicenda il consiglio di Stato ha detto che Euroristorazione non aveva diritto alla prosecuzione fino al 30 giugno



2022, quindi per tutto il triennio, dell'affidamento del servizio ma ha comunque riconosciuto che in quel periodo che ho citato, primo luglio 2018 e 30 giugno 2019, ci fosse un diritto al risarcimento per mancato guadagno in quella fase dove, ripeto siamo certamente prima del Covid, ci sono state una successione di sentenze del TAR con ricorso al consiglio di Stato e sospensiva per cui parlare in maniera così decisa di una responsabilità di questo tipo del Comune non mi sembra preciso. In ogni caso come in tutte le delibere di riconoscimento debito fuori bilancio anche questa verrà inviata alla corte dei conti per cui naturalmente la valutazione di eventuali responsabilità su questo tema verrà certamente presa in considerazione come per tutte le delibere di questo tipo.

**Il Presidente:**

La ringrazio per la precisazione. Invito tutti ad esprimere la propria intenzione di voto. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie Presidente. Volevo fare una precisazione su quello che ha detto adesso il Segretario. E' vero quello che ha detto il Segretario, confermo, il problema è che per verificare questa possibilità che Euroristorazione potesse fare il lavoro ci avete messo, chi doveva farlo ci ha messo un anno. Perché è stato riconosciuto dal '18 al '19, un anno di indennizzo? Perché la Euroristorazione poteva tranquillamente prendere servizio a metà dell'anno 2018. Io li ho verificati tutti i documenti, se vuole possiamo anche vederli insieme, e le date corrispondono, il problema è che l'amministrazione ha voluto verificare addirittura citando l'apertura di un contratto su Como che avrebbe influenzato la capacità produttiva di Euro Ristorazione e quindi da questo punto di vista ha ritenuto che era meglio proseguire con l'altra azienda. Questa è quella che è la verità, capisco che magari può dar fastidio però questa è la verità. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Dichiarazioni di voto gentilmente.

**Consigliere Villa:**

Volevo precisare che è ovvio che un giudice non proroga un contratto perché non è competenza del giudice prorogare i contratti infatti dà un risarcimento per l'anno in cui non viene riconosciuto il contratto ad Euroristorazione perché è così. Per quanto riguarda la capacità produttiva dell'azienda la si verifica in sede di gara perché in sede di gara la società presenta tutta la documentazione necessaria sia tecnica che economica pertanto la si verifica lì. Il mio parere naturalmente su questo debito fuori bilancio sarà senz'altro negativo per cui voterò in modo contrario.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Prego Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie. Credo che nelle premesse, in quello che ho detto in precedenza aver chiarito quello che è il mio pensiero pertanto il mio voto sarà sicuramente contrario. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Abbiamo preso atto che sostanzialmente dopo una delibera del giudice l'amministrazione ha deciso di verificare ancora se tutte le condizioni che erano state previste erano state rispettate e questo ha fatto capire che l'amministrazione non ha fiducia nelle dichiarazioni delle persone che si presentano ai bandi di gara e quindi per verificare quali sono le caratteristiche che poi vengono accertate durante l'esecuzione della gara. Questa è una situazione molto molto preoccupante perché sembra che i documenti facciano semplicemente una loro strada



rispetto al contenuto effettivo dell'operatività, occorrerà farci dei ragionamenti. Questo è un classico esempio di confusione. Quindi noi su questo argomento qua non sappiamo che... 80 mila li abbiamo buttati via quindi votiamo contrari. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:**

Grazie Presidente. In realtà invece alla luce degli interventi che ci sono stati prima soprattutto da parte del Segretario Comunale e quindi anche la sua ultima precisazione, ringrazio il Segretario Comunale per i suoi interventi, sembra che gli elementi principali di tutta la vicenda siano stati elencati e a nostro avviso il Comune comunque si è comportato correttamente, poi è chiaro che in un'interpretazione si è finiti con una sentenza contraria. Quindi è giusto, è corretto fare tutta la cronistoria per spiegare ai cittadini perché il Comune si ritrova a dover pagare questa somma ma tornando sul punto della delibera tecnicamente parlando, siccome si parla di un riconoscimento di debito fuori bilancio quindi il consiglio comunale deve riconoscere la legittimità, anche visto il parere dei revisori e considerando il fatto che si parla di sentenze quindi è anche il TUEL dice che sono automaticamente legittime, è poco più di una presa d'atto quella che può fare il consiglio comunale a questo punto. Quindi il Partito Democratico voterà a favore. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille.

**Consigliere (?):**

Posso chiedere una delucidazione?

**Consigliere Nappo:**

No, secondo me.

**Il Presidente:**

No, siamo alla fine della discussione, avrà modo di chiederla a chi di dovere negli uffici preposti. Il consiglio comunale delibera di provvedere al riconoscimento debiti fuori bilancio allegato in premessa integralmente derivante da sentenza esecutiva e per un importo complessivamente riconosciuto in 65 mila 945. Di dare atto che la somma è finanziata con risorse di avanzo di amministrazione 2020, parte accantonata, con imputazione al capitolo 116401 per 65 mila 216 e con risorse di parte corrente con imputazione al capitolo 101705 per 759 euro entrambi nel bilancio 2021-2023 esercizio 2021. Di rimandare al responsabile unità direzionale e coordinamento (incomprensibile) conseguenti, di trasmettere il presente provvedimento alla procura della corte dei conti della Lombardia. Segretario.

**Il Segretario Generale:**

Sindaco Bottero Fabio: favorevole.

Il Presidente Albini Claudio: favorevole.

Consigliere Nappo Francesco: favorevole.

Consigliere Grumelli Alice: favorevole.

Consigliere Boccia Attilio: favorevole.

Consigliere Vernaglione Federico: favorevole.

Consigliere Di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.

Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.

Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.

Consigliere Zatti Alice: favorevole.



Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Consigliere Ghilardi Giorgio: contrario.  
Consigliere Cavagna Cristina: contraria.  
Consigliere Padovani Ivano: contrario.  
Consigliere Villa Zina: contraria.

**Il Presidente:**

Il consiglio approva. Il consiglio approva altresì di dare al presente atto immediata eseguibilità.

**Il Segretario Generale:**

Sindaco Bottero Fabio: favorevole.  
Il Presidente Albini Claudio: favorevole.  
Consigliere Nappo Francesco: favorevole.  
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.  
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.  
Consigliere Vernaglione Federico: favorevole.  
Consigliere Di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.  
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.  
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.  
Consigliere Zatti Alice: favorevole.  
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.  
Consigliere Ghilardi Giorgio: contrario.  
Consigliere Cavagna Cristina: contraria.  
Consigliere Padovani Ivano: contrario.  
Consigliere Villa Zina: contraria.

**Il Presidente:**

Grazie mille.



**Continua il Presidente:**

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno che è relativo "Costi della pubblica amministrazione 2012-2014 e riconoscimento del debito fuori bilancio particolarmente oneroso per il Comune." Lascio la parola nuovamente all'Assessore Spendio.

**Assessore Spendio:**

Grazie Presidente. Per dire sostanzialmente la stessa cosa di prima nel senso che questo debito che ammonta alla fine 536 mila 800 euro compresa l'Iva, per una parte delle fatture oggetto di contenzioso e chiederei anche qui cortesemente di dare la parola al Segretario che ci dà delle spiegazioni l'iter che è stato seguito nel giungere a questa transazione. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Assessore. Segretario.

**Il Segretario Generale:**

Allora, in sostanza si tratta di... il titolo di poter chiedere il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio è sempre l'articolo 194 ma una lettera differente. Faccio un po' un inquadramento su quale tipo di debito fuori bilancio si tratti. Qui non siamo naturalmente in adempimento di una sentenza esecutiva ma si chiede al consiglio comunale di riconoscere l'arricchimento e l'utilità, per usare le parole di questo articolo e comma, derivanti dalla prestazione di questa fornitura. Allora, parliamo di fatture e quindi di forniture di energia elettrica per un periodo che va dal 2011 sostanzialmente fino al 2014 con una serie di fatture emesse nel 2016 con un ricalcolo rispetto alle fatture originarie degli anni in cui la fornitura era stata messa a disposizione e utilizzata dovuta ad un errore di calcolo. Questo ricalcolo della quantificazione del costo della fornitura ha portato ad un'emissione di fatture per un totale che è di 482 mila euro. A questo punto il Comune di Trezzano presentò sul tema del ricalcolo un reclamo all'autorità di regolazione per l'energia, la rete e l'ambiente, ARERA, per ottenere un ricalcolo di questa cifra. Attraverso un ricorso al TAR sia Enel Distribuzione che Alpiq hanno ottenuto l'annullamento di questa delibera di ARERA che aveva previsto di ricalcolare con una diminuzione di circa 20 mila euro l'importo e una rateizzazione. A questo punto si apre la questione relativa al pagamento di questa cifra che, ripeto, se guardiamo alla somma delle fatture di 482 mila euro oltre Iva in regime di (incomprensibile). Abbiamo cercato di arrivare ad una transazione prevedendo in caso positivo un pagamento della somma in tempi rapidi e questo è risultato, quello che vedete allegato, quell'accordo transattivo allegato alla delibera, è il risultato di questo accordo. Parliamo quindi di una cifra che dai 482 mila più Iva sarà, se naturalmente ci sarà un voto favorevole del consiglio comunale, di 440 mila euro oltre all'Iva che il Comune si impegna a pagare entro la prima metà del mese di agosto. Preciso che in questo caso parliamo di energia elettrica per il servizio di pubblica illuminazione che è stata effettivamente prestata e consumata per il servizio. Quindi il punto di partenza non è se stiamo parlando di una fornitura per cui ci sia il dubbio della sua fruizione ma di una vicenda legata a modalità di calcolo che nel tempo erano state contestate e in questo senso la legittimità del riconoscimento debito fuori bilancio può essere certamente deliberato dal consiglio proprio perché è una fornitura che effettivamente si è verificata. La transazione naturalmente consente di ottenere un risparmio rispetto alle somme delle fatture emesse che, preciso, è superiore a quella che sarebbe stata l'applicazione della delibera ARERA che però è stata annullata dal TAR nel 2018 se ricordo bene. Anche qui una vicenda lunga e complicata, se ci sono delle richieste di precisazione anche verso il responsabile delle infrastrutture che allora aveva trattato questa questione ovviamente siamo a disposizione. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Segretario. Ci sono delle domande sul tema? Prego, consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie. Prima una domanda molto tecnica. Mi può rispondere o il Segretario o il funzionario. Rispetto alle fatture



emesse, quindi vengono emesse a questo punto delle note di credito o rimangono...? Quindi L'IVA non sarà quella che voi avete calcolato, ma molto probabilmente è il totale più IVA, più l'IVA di quelle fatture che in realtà... no? Quindi avete fatto un forfait di tutto quello che è l'importo complessivo? Scusi eh.

**Il Segretario Generale:**

Posso magari chiedere al rag. Zendra di precisare questo punto, perché c'è stata una interlocuzione molto... non dicevo no a quello che stava dicendo, ma nel senso che forse non sono il più adatto a rispondere. C'è stata una fitta interlocuzione con Alpiq per riuscire a regolare in modo legittimo la vicenda, proprio perché sono passati molti anni.

**Il Presidente:**

Rag. Zendra.

**Rag. Zendra:**

Allo stato attuale sono state acquisite le fatture, quelle emesse in maniera originaria. Abbiamo comunque parlato con Alpiq sulla possibilità di emettere una nota di credito, ai sensi dell'articolo 26 del DPR 633, per effettivamente riallineare. Stiamo definendo questi passaggi dal punto di vista fiscale. Allo stato attuale le fatture emesse sono quelle effettivamente dell'epoca, quindi quelle emesse in data 2017, se non erro. Non sono ancora state emesse le note di credito. Il debito fuori bilancio, dato che ci siamo comunque posti il problema sulla definitività o meno dell'IVA relativa, comunque la stiamo valutando e la definiremo prima dell'effettuazione dei relativi pagamenti. In ogni caso la quantificazione del debito fuori bilancio in questo frangente è pari all'imponibile, più la quota di IVA al 22% determinata sull'imponibile principale. Sull'eventuale IVA, sulla differenza, quindi quella divenuta definitiva, valuteremo, se dovuta, di inserirla nelle normali liquidazioni dell'IVA mensile a carico dell'ente. In ogni caso questo è un aspetto che abbiamo sollevato, con particolare riferimento al comma 2 dell'articolo 26, in tema di dichiarazioni di nullità, annullamento, revoca, che sono le variazioni che possono essere fatte oltre il termine previsto dall'articolo 26 comma 3, che è quello di un anno per la rettifica di inesattezze e per sopravvenuti accordi dalle Parti. Perché sulle fatture originarie vi fu sostanzialmente un atto di rifiuto, che essendo emesso dalla Pubblica Amministrazione, è da considerarsi come una sorta di dichiarazione di nullità. Sono aspetti che comunque stiamo valutando e che definiremo entro i termini di effettuazione dei pagamenti.

**Il Presidente:**

Grazie mille.

**Consigliere Padovani:**

Quindi se noi emettiamo comunque non nota di credito, è evidente che quel l'IVA che andremo ad inserire all'interno, la andremo a versare noi in questo caso?

**Rag. Zendra:**

Allora se la parte relativa all'IVA residua sulla fattura... permesso che lì c'è comunque un ragionamento che può essere fatto anche in relazione al DM relativo all'applicazione dello Split Payment, su cui ci siamo comunque confrontati. Perché in realtà il principio dello Split Payment, soprattutto nelle operazioni effettuate con gli enti, presuppone che l'IVA diventi esigibile proporzionalmente all'effettuazione dei pagamenti. Questo è un altro tipo di discorso su cui ci siamo confrontati. L'obiettivo del Comune è certamente quello di ottenere le emissioni di note di variazione per il riallineamento dei documenti che verrebbero chiusi con l'effettuazione dei pagamenti. Ove questa cosa non potrà essere attuata, l'eventuale parte di IVA che diverrà comunque esigibile, dovrà rientrare nella liquidazione ordinaria del tributo dell'ente. Perché quella comunque è un'IVA che successivamente all'anno ove applicabile il comma 3 dell'articolo 26, non è più rettificabile. Comunque è un aspetto su cui abbiamo posto l'attenzione anche per poter arrivare anche ad una chiusura contabile fiscale di tutta la procedura. E' un aspetto che riusciremo a definire entro i termini del pagamento. Quindi è una cosa che



abbiamo comunque sul tavolo e che stiamo affrontando.

**Consigliere Padovani:**

Quindi riepilogando. L'importo è quello citato nell'accordo, più forse probabilmente l'IVA eccedente allo "sconto", alla quota scontata, che sarà comprensiva di IVA, ma a questo punto quell'IVA dovremmo versarla noi all'erario forse; più qualcosa che assomiglia a €40.000 di Avvocati. Quindi alla fine in sostanza non abbiamo risparmiato niente eh. Cioè se prendiamo la somma totale, siamo partiti da una cifra e siamo arrivati alla stessa cifra. Abbiamo soltanto fatto un giro diverso. Quindi io non so come mai siamo riusciti a transare così poco, probabilmente perché loro sapevano di aver ragione e, quindi, è evidente che non avranno accettato altre forme di negoziazione. Però rimane il fatto che ci rimane anche il costo degli Avvocati, e io ho quantificato solo quello che sono fatture già emesse. Quindi mi immagino che ci sarà comunque una... potrebbe esserci una fattura a conguaglio legata proprio all'accordo transattivo. Comunque per il momento grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione l'intervento di Padovani, che era già esattamente più che altro su un discorso di partite che devono essere pareggiate in un certo modo dal punto di vista finanziario. Ma la mia domanda è rivolta al Segretario in modo un po' più approfondito. Quell'accordo transattivo che è stato allegato a noi come bozza, dice che "in esecuzione della convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per la pubblica amministrazione lotto numero 1", quindi un qualcosa che c'è già. "Convenzione stipulata tra Alpiq e Consip il 22.11.2012 Alpiq effettuava forniture di energia elettrica a favore del Comune nel periodo 2011 e 2014. A questo punto succede che Alpiq 2 anni dopo si rende conto che la fatturazione è irregolare, perché i quantitativi forfettari messi in preventivo non erano validi e, quindi, ha provveduto nel riconteggio. Faccio la domanda: è possibile sapere in linea generale quali sono i contenuti dell'accordo che inizialmente ha fatto sì che il Comune di Trezzano si rivolgesse alla Consip per poter avere a disposizione quel quantitativo di energia che è parte del primo lotto della convenzione? Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Chi vuole rispondergli?

**Il Segretario Generale:**

Io non sono in grado di rispondere francamente 2012 quale era il contenuto dell'accordo con Consip. Preciso che dell'errore di calcolo non si rende conto Alpiq ma Edison Energia. Non so se il geometra Rosato ha qualche elemento in più.

**Dott. Rosato:**

Le Convenzioni Consip sono standard. Dal 2012 si susseguono in maniera standardizzata e sulla piattaforma, per cui cambia solamente il valore dell'energia venduta e dell'energia acquistata da questo punto di vista.

**Consigliere Ghilardi:**

Però parla di forfettariamente qua. E' stata decisa forfettariamente praticamente la fornitura di energia al Comune di Trezzano. E quindi se è forfettariamente...

**Dott. Rosato:**

Sì, è stata decisa forfettariamente il prezzo unitario al kW, però era quello a disposizione di Consip, non che viene decisa forfettariamente la somma del consumo di energia. Quindi la quota del kilowatt all'epoca in Consip era forfettariamente individuata in euro X al kilowatt. Questo si intende. Non che noi abbiamo comprato energia



elettrica per €100.000 in un anno ed è una quota...

**Consigliere Ghilardi:**

Il quantitativo assorbito.

**Dott. Rosato:**

Esatto. Infatti quando noi entriamo nella piattaforma Consip noi carichiamo le potenze dei nostri contatori, che sono quelle che ci dà il distributore ovviamente. E noi su quelle potenze caricate sulla piattaforma Consip e poi sulla base di quella viene stabilita, anzi prima viene stabilita con la gara Consip quant'è il prezzo al kilowatt. Dopodiché poi noi carichiamo quanti i POD, i contatori con le varie potenze e, dopodiché, in base ai consumi vengono stabiliti. Ma quello che viene stabilito forfettariamente è il prezzo unitario, non il prezzo totale.

**Consigliere Ghilardi:**

Vabbè, non è molto chiaro, ma comunque facciamo un passo avanti. D'altra parte dal 31.05.2014 alle 13.1.2016 vengono guardati praticamente un anno e mezzo. E questi hanno impiegato un anno e mezzo a capire che avevano fatto i conti erronei? E poi non l'ha capito l'interlocutore principale che era Alpiq, ma l'ha capito...

**Dott. Rosato:**

No, l'abbiamo capito noi.

**Consigliere Ghilardi:**

Noi?

**Dott. Rosato:**

Certo. E noi abbiamo sollecitato questa cosa ad Enel Distribuzione. Nel senso che noi abbiamo detto all'epoca questa cosa qui c'è qualcosa che non torna. Infatti Enel Distribuzione aveva poi fatto una nota nella quale ammetteva il loro errore del calcolo dei consumi sul contatore, che è il contatore capoluogo. Questo è stato.

**Consigliere Ghilardi:**

E se non avessimo fatto la segnalazione cosa sarebbe successo?

**Dott. Rosato:**

Sarebbe successo che oggi forse avremmo dovuto pagare €2.000.000 di conguaglio. O anche di più.

**Consigliere Ghilardi:**

Ma chi lo accertava? Lo accertava il fornitore o l'accertavamo noi? Cioè andavamo ancora noi a dire a loro che avevano sbagliato loro di ricalcolare?

**Dott. Rosato:**

Beh, se riceviamo una bolletta sbagliata, anche per quanto riguarda le singole unità abitative, se ricevo una bolletta sbagliata apro subito l'interlocuzione con il distributore.

**Consigliere Ghilardi:**

In eccesso o in difetto?

**Dott. Rosato:**

Tutte e due le questioni, sia in eccesso che in difetto. Se è sbagliata...

**Il Presidente:**



E' una questione di onestà, se è sbagliata si segnala...

**Dott. Rosato:**

Se è per difetto, comunque conduco l'ente verso un arricchimento indebito. Se è per eccesso comunque faccio un danno. In entrambe le situazioni comunque devo segnalare questo tipo di situazione.

**Consigliere Ghilardi:**

E quindi le irregolarità, sulla base della sua segnalazione, l'hanno fatta loro a noi. Quindi loro a noi chiedono adesso €500.000 euro su un qualcosa che noi abbiamo detto che avevano sbagliato loro a fare la lettura, perché in effetti la lettura l'hanno fatta loro, non l'abbiamo fatta noi. O sbaglio?

**Dott. Rosato:**

La lettura la fa Enel Distribuzione. Quindi noi abbiamo solamente segnalato una questione di questo tipo, che è in base a tutte le potenze installate per i centri luminosi sul territorio, i kilowatt che producevano questi singoli centri luminosi non corrispondeva alla produzione totale registrata nelle varie bollette. Le bollette sono centinaia che arrivano ogni mese, perché sono 110 Pod che noi controlliamo tutti quanti i mesi. Quindi c'era un POD in particolare che avevano praticamente installato, non so, magari un sistema di calcolo diverso o errato, come si è potuto manifestare in questo periodo, e quindi loro, Enel Distribuzione fatturava in maniera errata ai vari gestori e assegnatari di Consip nel corso degli anni, e vari gestori di Consip, quindi Alpiq e eccetera eccetera, fatturavano a noi di conseguenza. Una volta che Enel Distribuzione si è resa conto di questo errore di calcolo, ammesso acclaramente in tutte le sedi, e quindi ha provveduto al ricalcolo di tutti quelli che erano i conguagli.

**Consigliere Ghilardi:**

Allora facendo un passo avanti, prendendo atto di quello che ha dichiarato lei, a questo punto il Comune, visto che loro gli hanno notificato il giusto, perché chiaramente ha notificato il giusto, voi avete fatto la controdeduzione coinvolgendo Arera, dicendo io sono Arera Autorità di regolazione delle reti e dell'ambiente, e gli fate fare il calcolo di nuovo. Il quale dice: sì sì, è vero, ma invece di tot, pagate €20.000 in meno. Quindi una cifra irrisoria sull'ammontare E' meno del 5%. Sembrirebbe. E quindi c'è il ricorso per rivolere tutto questo e invece di arrivare ad una conclusione, ad un giudizio dal Giudice, si decide di fare un accordo transattivo. E' questa in sostanza la questione?

**Dott. Rosato:**

La questione è in questi termini. Allora, siccome Arera aveva accettato il sistema di ricalcolo, che lo stesso Comune aveva proposto. Però questo sistema di ricalcolo non è stato ritenuto valido da parte dei nostri interlocutori. che erano Enel Distribuzione e Alpiq, i quali hanno fatto comunque ricorso al TAR e il TAR annullava la sentenza di Arena. Quindi a questo punto, fermo restando il fatto che l'ammontare dell'insoluto era di €480.000, l'ufficio Legale ha interagito con la controparte per poter chiudere in maniera tombale questa transazione invece a 440 mila euro rispetto ai 480 mila, che erano quelli dell'imponibile delle vecchie bollette.

**Consigliere Ghilardi:**

Scusi, quindi Arena avevo fatto non un ricalcolo ma una transazione aveva proposto?

**Dott. Rosato:**

No, Arera aveva accettato la nostra proposta così come riformulare il calcolo delle bollette. Quindi Arera ha detto... Siamo stati noi che abbiamo proposto ad Arera nel dire: guarda che quel ricalcolo che porta a 480 mila euro, secondo noi invece va calcolato in questa maniera. Ed Arera ci ha detto: sì, hai ragione, fate il ricalcolo e provate anche a fare una parte di rateizzazione. Questo logicamente creava un problema per il distributore, perché è un precedente pericoloso accettare questa formula di ricalcolo. Perché come è successo al Comune di Trezzano sul Naviglio, noi all'epoca c'eravamo anche informati per altri Comuni come si erano mossi, eccetera, e



questo sistema non era successo solamente a noi. Quindi Enel al d là dei 20.000 euro in più o in meno, è il sistema di ricalcolo quello che doveva andare ad impugnare, non i €20.000 euro. Perché sono 20 mila euro per noi, ma per tutti i Comuni d'Italia chiaramente questo avrebbe aperto uno scenario diverso. Per cui la questione rimane che Arera dice al Comune di Trezzano: bene io accolgo quelli che sono i tuoi criteri di modalità di calcolo e quindi ricalcolate sulla base di questo criterio. Preso atto di questo, questa delibera viene impugnata davanti al TAR e viene a questo punto invece annullata.

**Consigliere Ghilardi:**

Mi sfugge un concetto, scusi eh. Con la pazienza del Presidente le volevo fare solo un'altra domanda. Quindi in questo caso qua è stata semplicemente una modalità di ricalcolo che ha cambiato sostanzialmente l'Alpiq e l'Enel che ha fatto in modo che non fosse riconoscibile praticamente quella riduzione dei €40.000 che il Comune proponeva come controparte. E d'altra parte per proporre 40.000 euro in meno il Comune di Trezzano avrà utilizzato almeno un criterio o perlomeno un tariffario a cui fare riferimento, o sbaglio? E' solo per capire, perché trovo veramente molto intricato questo che alla fine poi non viene risolto a livello di giudizio, ma si decide di farne una transazione. Anche questo aspetto qua è un aspetto abbastanza importante.

**Consigliere Vernaglione:**

Ma Presidente, non siamo mica in Commissione qua eh. A me sembra di essere in una Commissione.

**Il Presidente:**

Comprendo il tema è molto complesso e delicato e penso anche abbastanza. Siamo un pochino fuorviando, comunque il Segretario...

**Consigliere Ghilardi:**

No, devo capire.

**Il Presidente:**

Ci sono state due Commissioni sul tema. Prego.

**Il Segretario Generale:**

Diciamo che la via più semplice, più veloce sarebbe stata quella di portare i 482.000 in Consiglio Comunale, perché annullamento della delibera di Arera, quindi modalità di calcolo, non c'erano margini per ottenere in giudizio alcuna riduzione. E' stato fatto un tentativo in questo senso di una transazione per vedere di ridurre quanto era possibile il debito, offrendo un pagamento nei termini veloci. Non c'è un riferimento. E' stata una trattativa. Ho partecipato anch'io. Quindi posso senz'altro dire che il punto d'incontro, come in tutti gli accordi transattivi, è stato trovato su una cifra che per le due Parti era accettabile. Molto poco questo... è chiaro che tutti saremmo forse stati più contenti se la cifra fosse stata più alta. Però questo è stato quello che è stato possibile fare. Ribadisco che Alpiq avrebbe avuto tutte le carte per proseguire e chiedere il pagamento dei €482.000 euro. Quindi un risparmio – uso questa parola – piccolo, però c'è. Questo è stato il percorso seguito fino alla proposta di questa sera.

**Il Presidente:**

Grazie Segretario. Qualcuno ha qualche altra domanda? Non vi sento più, qualcuno dica qualcosa. Mi sentite? Dicevo, qualcuno ha qualche altra domanda? Altrimenti apro la discussione. No. Prego, qualcuno vuole fare il suo intervento su questo debito fuori bilancio? Che adesso mi è un pochino più chiaro.

**Consigliere Ghilardi:**

Chiedo scusa.



**Consigliere Padovani:**

Io.

**Il Presidente:**

Un secondo.

**Consigliere Ghilardi:**

Ah, scusi. Prego.

**Il Presidente:**

Ghilardi ha fatto 20 milioni di domande, se è un intervento, prego la parola è tua. Altrimenti lasciamo lo spazio anche agli altri.

**Consigliere Ghilardi:**

Il giudizio su quanto ho chiesto, caspita, mi sembra un giudizio un po' per far rendere chiare le cose. La domanda era molto semplice, quindi non c'è nessuna obbligatorietà... cioè il debito fuori bilancio significa: cara Giunta, adesso di autorizzo a proseguire il pagamento di quanto pattuito. Punto e basta, senza più discutere. E' questa la sintesi del discorso. Solo questo chiedevo, senza nessuna via d'uscita e senza cercare di capire, senza cercare di trovare altre soluzioni sull'argomento. Tutto qui, basta. Grazie.

**Il Presidente:**

Mi pare evidente che una volta che si riconosce un debito, il debito vada pagato. Altri interventi sul tema? Prego, consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie. Anche questa volta cercherò di essere molto breve. Dopo aver ascoltato soprattutto l'intervento del geometra Rosato, faccio ancora più fatica a capire perché siamo arrivati a questo punto. Cioè abbiamo sollevato noi la questione, ci siamo accorti che c'era un errore, lo hanno ricalcolato, ce l'hanno comunicato e abbiamo cominciato a contestarlo. Arera ci ha riconosciuto probabilmente le virgole, perché praticamente era il 2% di differenza. Molto probabilmente con gli arrotondamenti, cambiando gli arrotondamenti, è venuto fuori questo numero. A un certo punto siamo riusciti a tirarla avanti fino ad oggi, accumulando €40.000 di pagamento degli Avvocati. Ecco forse alla fine l'avevamo capita, c'era un errore, forse conveniva pagare. Scusate eh, a meno che non avevamo elementi certi, che non avevamo, perché ho letto anche le delibere, dove giustamente qualcuno di voi nella delibera ha detto "non ci sono le competenze interne, non abbiamo competenze tali per poter contestare questa roba", però l'abbiamo contestata lo stesso con gli Avvocati. Chiusa la parentesi. Per cui grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Giusto per chiarezza, la faccio io una domanda: c'è stato l'intervento degli Avvocati e quanto si può essere costato? Prego Segretario, grazie.

**Il Segretario Generale:**

Su quest'ultimo passaggio no, nel senso che alla trattativa la definizione dell'accordo transattivo ha lavorato l'ufficio Legale e sottoscritto. Su tutta la vicenda precedente è evidente che abbiamo citato sentenze del Tar, quindi un intervento in quel caso ci sarà stato.

**Consigliere Padovani:**

Presidente, 37 mila e spiccioli.

**Consigliere Villa:**



37 mila e rotti tra Avvocati e spese.

**Il Presidente:**

Mi era sfuggita la cifra. Perfetto, vi ringrazio. Ci sono interventi sul punto? No. L'assessore vuole chiudere la discussione e poi la dichiarazione di voto?

**Assessore Spendio:**

Sì. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie.

**Assessore Spendio:**

Grazie. Un paio di annotazioni. Allora innanzitutto le spese legali, come è stato precisato, sono circa €37.000 in effetti, in tre atti, del 2017, 17 maggio 17; 18 Aprile 18 e 11 giugno 2018, ma riguardano l'intero contenzioso, cioè di 800 e passa mila euro. Qui stiamo parlando di... come no?! Perché fa "no"? Vada a leggere gli atti consigliere Villa. Legga la determina 377 del 17 maggio e vede che si parla di tutte e due le cose. Di tutto il pacchetto. Ma comunque ciò non toglie che le spese sono state sostenute.

**Consigliere Villa:**

No, mi scusi.

**Assessore Spendio:**

Ciò non toglie che le spese sono state sostenute, chiaramente. Non voglio sminuire. Sono stati spesi nel pacchetto di tutta la vicenda delle fatture €37.000. In effetti questo è vero. Volevo dire, però, che dal mio punto di vista... vabbè le spiegazioni sono state date, credo, mi sento di dire sia dal punto di vista legale, quindi dei passaggi seguiti, che dal punto di vista del merito a cura del geometra Rosato-. Mi sembra che siano state le spiegazioni esaustive. Quindi secondo me il tentativo che è stato fatto è stato opportuno farlo. Io dico che è provvidenziale anche risolvere questa cosa, ed è stato provvidenziale l'accantonamento che abbiamo fatto, anche se abbiamo avuto pareri contrari in Consiglio Comunale sugli accantonamenti. Anche perché se andiamo a guardare le date della transazione, di questa transazione; questa transazione parla di un periodo, cioè il problema che stiamo risolvendo con questa delibera riguarda il conteggio dei consumi dal primo maggio 2012 al 31 maggio 2014. Quindi periodo amministrativo dove - come dire - noi non c'entravamo nulla e nessuno se n'è accorto. Non è che io voglio fare un addebito, dico solamente che questa è una delle cose che in qualche modo ci siamo trovati, unitamente agli oneri di urbanizzazione che si sono fatti versare in anticipo su alcune operazioni edilizie che poi noi abbiamo dovuto risolvere. Quindi io dico che anche guardando a questo, che comunque non è un elemento secondario, credo che l'operazione, così come è stata condotta, sia stata provvidenziale. Cioè nel senso è un giusto equilibrio, credo di poter dire, perché la questione è molto grossa evidentemente, anche in termini proprio di risorse economiche. Poi, per carità, come diceva giustamente il Segretario, lui ha partecipato direttamente alla conclusione dell'accordo, della transazione, è ovvio. Cioè ha ragione anche il consigliere Padovani quando dice poi quando si va a fare la trattativa uno mette tutti gli elementi, mette anche la capacità negoziale se vogliamo sotto un certo profilo e si raggiunge un risultato. Io credo che magari non sarà il risultato migliore in assoluto, ma è un risultato secondo me che soddisfa e che chiude, almeno per la metà, per ora, una faccenda che è abbastanza delicata è che, ahimé, ha l'origine addirittura nel 2012. Quindi mi sentirei di sostenere l'opportunità di chiuderla, almeno questa mezza pagina delle fatture dell'Enel oggetto appunto di contenzioso. Vi ringrazio. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Il consigliere Ghilardi chiede di poter replicare all'assessore. Ha i suoi 5 minuti per la replica.



**Consigliere Ghilardi:**

Chiedo scusa ma all'inizio l'assessore, all'inizio appena è intervenuto avevo chiesto un intervento di 30 secondi per andare a bermi un bicchiere di acqua fresca. E poi sono rientrato. Solamente per cogliere due aspetti che mi hanno permesso di verificare subito una cosa. E' vero che questo argomento tratta esattamente il periodo dal 1.5.2012 al 31.5.2014. Ma le fatture fatte in quel momento erano sotto l'accordo che era in vigore in quel momento. Quindi da un certo punto di vista non c'è nessun errore dal 1.5.2012 al 31.5.2014. Naturalmente e sottilmente capisco dove vuole arrivare. Ma naturalmente non ci casco, perché lo sa perfettamente che in quel periodo lì viveva la legge e gli accordi che erano validi in quel momento. Quindi successivamente sono variate delle cose e sono state riportate a conoscenza di quelli che sono arrivati dopo, e non sono dovute sicuramente a comportamenti che non funzionavano o non erano coerenti nel 2012/2014. Tenendo conto che anche il discorso degli anticipi che venivano fatti sui lavori, che lei ha accennato, è stato fatto anche dopo anche dalla successiva amministrazione, quella prima del 2019, nel quale praticamente si era fatto dare anche degli anticipi per delle attività che poi non sono state fatte e sono state debitamente restituite. Quindi è inutile dire una cosa del genere. Questo ha preso questa piega qua e in questi termini qua, perché semplicemente ci si è trovati di fronte ad una situazione che è stata cambiata praticamente sotto le mani delle persone. Però sostanzialmente sarebbe stato meglio mettere in evidenza chi è sostanzialmente che è l'origine di questa anomalia nel dover cambiare praticamente le regole del gioco durante l'evoluzione della situazione. Ecco, solo questo era per una piccola precisazione dovuta. La ringrazio.

**Il Presidente:**

Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie Presidente. Una domanda diretta al Segretario Comunale: tutto questo è nato, la genesi di questa situazione è nata con la delibera di Giunta N. 93 del 14.4.2017. Io sono andato a cercarla e purtroppo non posso vederla perché l'atto è considerato riservato. Chiedo al Segretario Comunale le motivazioni per cui è riservato. La seconda è: riservato vuol dire che come consigliere comunale facendo richiesta specifica posso vederlo, o comunque il fatto che sia riservato non posso vederlo neanche come consigliere comunale? Grazie.

**Il Segretario Generale:**

Non so rispondere perché non esistono delibere di Giunta riservate. A meno che non siano quelle... consigliere Padovani non dubito...

**Consigliere Padovani:**

La numero 93 del 14.04.

**Il Segretario Generale:**

Non dubito che quello che lei dice lo abbia riscontrato, però non riesco a capire quale possa essere il motivo.

**Consigliere Padovani:**

Potrei avere anche successivamente risposta?

**Il Segretario Generale:**

Certo.

**Consigliere Padovani:**

Perché la scritta è proprio questa, gliela leggo: "l'atto è riservato pertanto non è possibile visualizzarne il contenuto".



**Il Segretario Generale:**

Di solito sono riservati alcuni atti a protocollo, ma ovviamente qui mi pare che si stia parlando di una delibera sul visualizzatore, giusto?

**Consigliere Padovani:**

Sì. Tra le altre cose è stata anche pubblicata dal 20.4 al 5.5.

**Il Segretario Generale:**

Appunto! Quindi o è un problema che c'è stato nel momento in cui abbiamo riaperto la visualizzazione.

**Consigliere Padovani:**

Può essere. Se magari cortesemente me lo può far sapere.

**Il Segretario Generale:**

Comunque mi sono segnato 93 del 2017. Ok.

**Consigliere Padovani:**

Sì del 14.4.2017. Grazie.

**Il Presidente:**

Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:**

Grazie Presidente. No, solo per puntualizzare una cosa che diceva l'assessore Spendio. Allora questi ricorsi che sono stati fatti poi, sono stati fatti con Alpiq no? Perché abbiamo due enti che ci chiedono, so di una parte è stata venduta a BFF, il nostro diciamo debito; e una parte ce l'ha Alpiq. E' già chiusa anche la questione con BFF, per cui possiamo dire che non abbiamo più questioni legali in ballo?

**Il Presidente:**

Segretario. Anche se la risposta mi sembra evidente.

**Il Segretario Generale:**

La vicenda con BFF non è ancora chiusa. Anche in quel caso stiamo cercando di, proprio per evitare anche spese legali, perché queste incidono parecchio, di trovare un accordo. Però in questo momento non è ancora chiuso.

**Consigliere Villa:**

Ok, la ringrazio Segretario.

**Il Presidente:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti lascio lo spazio alle dichiarazioni voto. Non vedo dita che si alzano. Non vedo messaggi in chat. Quindi dichiarazione di voto. Fatevi sentire perché non vi vedo e non vi leggo. Se no vado a leggere la delibera. Vado a leggere la delibera.

*"Il Consiglio Comunale delibera di approvare la transazione tra l'ente Alpiq Energia Italia Spa regolante definitivamente i rispettivi obblighi in relazione alla transizione energetica di illuminazione pubblica periodo primo 1 maggio 2012 e 31 maggio 2014, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale. Di dare atto che con la firma della transazione in oggetto le Parti non avranno reciprocamente più nulla a pretendere reciprocamente per il tipo di rapporto in oggetto, rinunciando sin da ora ad ogni effetto e senza cessione alcuna a proporre qualsivoglia azione tanto in sede amministrativa tanto in sede*



giudiziaria. Di riconoscere contestualmente e per le motivazioni esposte nella parte narrativa che precede la legittimità del debito fuori bilancio. Di dare atto che lo somma finanziata con risorse di avanzo di amministrazione 2020 accantonato che trovano imputazione al capitolo 1239 /3 per euro 536.800 nel bilancio 2021-2023. Di demandare al responsabile di direzione e coordinamento le azioni necessarie per gli adempimenti conseguenti autorizzando eventuale modifiche non sostanziali dello schema di atto allegato. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti". Segretario.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva. "Il Consiglio delibera altresì di dare al presente atto immediata eseguibilità"

**Il Segretario Generale proceda alla votazione per l'immediata eseguibilità per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Grazie mille. Il Consiglio approva.



**Continua il Presidente:**

Passiamo adesso a due punti collegati, che sono relativi all'approvazione del regolamento Tari e all'applicazione di alcune somme che abbiamo a disposizione per agevolare il pagamento della Tari. Chiedo all'assessore, prima di proporre al Consiglio e di metterlo in votazione se questi due argomenti possono essere discussi e votati ovviamente separatamente. Assessore? Non vedo l'assessore. Nel frattempo approfitto per salutare...

**Consigliere Nappo:**

No, l'assessore sta parlando con il microfono spento.

**Assessore Spendio:**

Ah, chiedo scusa. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Assessore scusami. Credo che il signor De Lorenzo, gentilmente, sia ancora collegato e mi dispiace, credo che non abbiamo più bisogno della sua collaborazione, per cui gli possiamo anche augurare buone vacanze e buonanotte. Per cui lo saluterò. Mentre credo che il geometra Rosato sulla Tari possa avere qualcosa da dire.

**Signor De Lorenzo:**

Grazie. Buonanotte..

**Il Presidente:**

Scusi, mi sono accorta adesso che era ancora con noi.

**Signor De Lorenzo:**

No no, ma ascolto volentieri.

**Il Presidente:**

Nel frattempo buona serata e buonanotte.

**Signor De Lorenzo:**

Grazie.

**Il Presidente:**

Prego assessore.

**Assessore Spendio:**

Grazie Presidente. Stavo dicendo che la discussione può essere fatta tranquillamente, anche perché c'è proprio anche un articolo del regolamento, anzi due, che specifica appunto il discorso del ristoro alle utenze non domestiche, eccetera. Da qui la possibilità di discutere insieme, come di solito succede. Per cui se ritiene di mettere in votazione...

**Il Presidente:**

Assolutamente sì. Nel frattempo vedo che anche il geometra Rosato ci sta salutando, per cui auguro anche a lui buonanotte e buone ferie. E chiedo invece al Segretario di mettere in votazione al Consiglio Comunale la possibilità di discutere i due argomenti congiuntamente e saranno votati separatamente, perché sono due delibere diverse.

**Consigliere Ghilardi:**

Chiedo scusa.



**Il Presidente:**

Prego, consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Ma mi sembra che il regolamento rispetto alle agevolazioni siano due argomenti completamente diversi. Uno è l'eccezione rispetto a quello che è contenuto nel regolamento. O sbaglio? Chiedo chiarimenti eh.

**Il Presidente:**

Certo. L'eccezione è inserita all'interno del regolamento. Poi il discorso sicuramente è ampio, tuttavia credo che sia più efficiente. Detto questo, è per questo che metto in votazione al Consiglio per sapere cosa ne pensa.

**Consigliere Ghilardi:**

Perché essendo due argomenti un po' distaccati, vanno affrontati con una logica diversa. Quindi secondo me dovrebbero rimanere separate.

**Il Presidente:**

Altre opinioni in merito? Prego, consigliere Nappo.

**Consigliere Nappo:**

Invece, appunto, siccome si parla di entrare in entrambi i casi di Tari, e poi come ha detto l'assessore Spendio c'è proprio un preciso riferimento nel regolamento, sembra opportuno che la discussione si faccia insieme e poi, giustamente, le delibere vengano votate separatamente.

**Il Presidente:**

Altre opinioni in merito? Segretario, a lei la parola.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva.



**Continua il Presidente:**

Chiedo quindi all'assessore Spendio di presentarci i due punti, lasciando poi il debito tempo per approfondirne entrambi. Prego.

**Assessore Spendio:**

Grazie mille. Beh, dunque, anche su queste due delibere non dirò diciamo molto, beh intanto perché comunque l'argomento, soprattutto il regolamento, c'è stata la possibilità anche di essere approfondito nelle due Commissioni. Ha ragione il consigliere Padovani quando ha detto in Commissione che è un regolamento molto tecnico. Però è importante adottare questo strumento entro il 31 di luglio, come ha stabilito il legislatore, sentito l'articolo 30 comma 5 del decreto legislativo 41 del 2021. Va approvato entro il 31 di luglio perché così la sua validità parte dal primo di gennaio. Avete visto che la delibera, faccio solo questo riferimento breve, la delibera del regolamento esplicita gli elementi essenziali al disciplinare con il regolamento, seguendo proprio una norma di legge. Quali sono questi elementi essenziali, i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni e esenzioni e l'individuazione delle categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare le percentuali di riduzione. In realtà leggendo il regolamento, è stato fatto esattamente quello. Quindi dopo le 2 parole che dirò sull'altra delibera chiedo già adesso al Presidente dopo di dare la parola al ragioniere Zendra per una esposizione tecnica più puntuale rispetto alla mia. L'altro punto, che è quello, lì abbiamo anche accennato nella delibera di assestamento, quando abbiamo parlato dei €606.000 di ristoro, abbiamo parlato esattamente di questa delibera. Specifico solamente che c'è stato un trasferimento dello Stato quest'anno di 252.575, con il decreto legislativo 73 del 2021, che ha stanziato i 600 milioni destinati ai Comuni e nel nostro caso ci spettano, ci vengono dati questi 252 mila euro. Per arrivare alla somma del €600.000 circa. Abbiamo utilizzato applicando l'avanzo accantonato, €353.000. Dicevo del collegamento che c'è di questa deliberazione con la delibera del regolamento, perché in realtà il regolamento all'articolo 14 parla proprio della riduzione del tributo, specificando che questa riduzione cessa di avere efficacia a decorrere dal primo gennaio 2021, che è invece disciplinata la procedura per la fuoriuscita delle utenze non domestiche dall'articolo 15 sempre del regolamento. Quindi questo mi sento di dire come introduzione. Se cortesemente il Presidente può dare la parola al ragioniere Zendra per le ulteriori specifiche. Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie a lei assessore. Prego, ragioniere.

**Rag. Zendra:**

Allora faccio innanzitutto una premessa di carattere generale. Entrambe le deliberazioni si ritengono assunte ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 446 del '97. Quindi questo articolo disciplina la potestà regolamentare dei Comuni. Quindi in realtà da un lato abbiamo un regolamento composto da 25 articoli, che va a disciplinare il corpus di applicazione della tassa sui rifiuti; dall'altra parte abbiamo l'applicazione valida per il solo anno 2021, di quella che è una agevolazione, che secondo dei concetti generali della norma, quindi la legge 147/2013 comma 660, è concedibile solo con l'esercizio di una potestà regolamentare. Quindi entrambe le due deliberazioni le contestualizziamo nell'ambito di regolamenti, tant'è che da un lato quindi abbiamo una articolazione complessiva; dall'altra abbiamo invece una disposizione che vale solo per l'anno 2021, che non è stata inserita all'interno del testo proprio per non andare a "sporcare", uso impropriamente questa parola, il testo di un regolamento che in realtà avrà una durata di carattere pluriennale. Il nuovo regolamento della Tari è nato essenzialmente da una esigenza di carattere normativo., come abbiamo già affrontato nella prima Commissione. Abbiamo smantellato l'anno scorso il regolamento della IUC, perché il legislatore ha definitivamente superato l'applicazione di questo tributo. Quindi l'anno scorso abbiamo espunto dal regolamento generale IUC quella che è la disciplina di carattere appunto specifico per l'IMU abbiamo abrogato la disciplina relativa alla Tasi. Ora non ci rimane che andare a togliere da questo regolamento di risulta la parte relativa alla Tari, che andiamo a ridisciplinare all'interno di un regolamento che facciamo ex novo, sulla base comunque di quello che era il regolamento previgente per dare una sorta anche di continuità stilistica nella



stesura del regolamento con l'aggiornamento generale rispetto a quella che è la disciplina vigente in materia di tassa sui rifiuti, che sappiamo aver avuto essenzialmente molte modificazioni e molte evoluzioni nel corso degli anni. In questi 25 articoli andiamo sostanzialmente a definire quello che è l'ambito di applicazione della tassa, quindi come tassa autonoma e non più come componente essenziale di un tributo più grande. Andiamo a ribadire i concetti generali di applicazione del tributo che, come sappiamo, mirano alla copertura totale di quelli che sono i costi di gestione, quindi di esercizio, dei servizi di igiene ambientale. Andiamo a dare delle definizioni sull'applicazione e sulla declinazione della tassa sulle utenze domestiche e sulle utenze non domestiche. Andiamo poi a definire quelle che sono delle figure essenziali, come quella del funzionario responsabile; quelli che sono gli adempimenti posti a carico dei nostri contribuenti per la corretta gestione del tributo, che sappiamo essere un tributo essenzialmente basato su una denuncia di inizio occupazione, a cui faranno seguito poi le denunce di variazione e di cessazione per le utenze, che risultano idonee a produrre rifiuti solidi urbani. Sparisce dalle denominazioni, dalle definizioni del regolamento ogni riferimento ai rifiuti assimilati. E andiamo poi a definire i particolari trattamenti in caso di calcolo di superfici, ove all'interno delle superfici vengono prodotti anche dei rifiuti speciali che, ovviamente, non sono assimilabili agli urbani, non possono quindi essere conferiti a quello che è il normale servizio di raccolta e che, quindi, automaticamente determinano una detassazione delle relative delle relative superfici in cui effettivamente vi è la produzione di questi rifiuti spesso pericolosi e che quindi vanno smaltiti secondo regola. Sopravvive per il solo anno 2021 la parte - diciamo - della produzione, diciamo la decurtazione di parte della tariffa variabile per i produttori che dimostrano di aver avviato a recupero i propri rifiuti. Dall'anno 2022 vi è la possibilità di uscire dal servizio - questa è una delle più recenti novità - presentando una specifica richiesta al Comune con detassazione della relativa parte variabile. Per quest'anno la relativa richiesta potrà essere presentata entro il termine del 30 di settembre. Dagli anni successivi potrà essere presentata con riferimento ad una scadenza che è stata fissata al 30 giugno di ogni anno. Viene sancito il principio generale di definizione dei piani tariffari, quindi delle tariffe entro i termini di approvazione dei bilanci, con effetto retroattivo dal primo di gennaio cui il bilancio si (*interferenze audio*). Sappiamo che poi anche per effetto dell'entrata in vigore della disciplina Arera questi termini sono stati disgiunti da norme specifiche rispetto a questi termini. Vedremo quale sarà l'evoluzione normativa. Andiamo poi a definire, sempre all'interno di questo regolamento, degli aspetti legati agli accertamenti, ai rimborsi e alla applicabilità del ravvedimento operoso come criterio di carattere generale. Ci rendiamo conto che effettivamente è un regolamento che fa dei richiami al principio normalizzato del DPR 158 del '99. In effetti alcuni riferimenti ai coefficienti sono oggettivamente difficoltosi. Però questa è comunque la disciplina di riferimento che dobbiamo in qualche modo tenere in considerazione poi per la normazione complessiva del tributo. Andiamo a definire, sempre all'interno del regolamento, l'applicabilità del tributo giornaliero, ove effettivamente ancora applicabile tale circostanza, perché sappiamo che parte della Tari legata al discorso dei mercati è stata assorbita nel canone unico patrimoniale, di recente istituzione, di cui abbiamo recentemente approvato anche il relativo regolamento. Sul fronte versamenti si stabilisce, cosa che quest'anno abbiamo già fatto, l'obbligo di fissare comunque annualmente i termini di scadenza per i versamenti delle singole rate. Sappiamo che applicando un concetto di carattere generale, è obbligatoria l'emissione di una rata a conguaglio dopo il decorso del termine del primo dicembre di ciascun anno. Quest'anno andremo in riscossione il 16 di settembre e il 16 di dicembre con l'emissione di una rata a saldo. Per quanto riguarda l'applicazione della riduzione del 24% delle utenze non domestiche, calcolate sia su quota variabile che su quota fissa, abbiamo stabilito all'intero della delibera l'obbligo da parte del Comune di dare immediata applicazione a questa riduzione, senza necessità di ulteriori o specifiche istanze da parte del contribuente. E' evidente che trattandosi di riduzioni definite dall'ordinamento come agevolazioni atipiche, diciamo l'applicabilità di queste agevolazioni avviene mediante previsione di uno specifico stanziamento di spesa, perché trattasi di agevolazioni, quindi di costi, che devono essere finanziati con entrate derivanti dalla fiscalità generale dell'ente. Quindi non dalla tariffa specifica di applicazione, quindi Tari rifiuti. In questo caso, come già preannunciato dall'assessore Spendio, stiamo riutilizzando dei fondi specificatamente assegnati nella competenza 2021 per la riduzione appunto delle utenze non domestiche Tari e da risparmi del fondone 2020 assegnato nel 2020, confluito per l'intera somma dell'assegnazione all'interno dell'avanzo di amministrazione 2020 parte vincolata. Quindi applicazione in entrata dell'avanzo con relativa voce



di spesa. Nel momento in cui andremo a quantificare questa riduzione del 24%, avremo l'entità della spesa complessiva, l'ente provvederà ad una compensazione contabile, che si concretizzerà nell'emissione di un mandato di pagamento sullo stanziamento di spesa e nel contestuale reintroito sulla pertinente voce del bilancio comunale Tari. Proprio perché si tratta di una compensazione fatta secondo questa regola e finanziata da entrate della fiscalità generale, come dicevo. Credo di aver detto i passaggi principali. Resto chiaramente a disposizione per eventuali approfondimenti, ove necessari. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille ragioniere. Esaustivo come sempre. Ci sono domande per il ragioniere o per l'assessore? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Al ragioniere. Mi può fare un esempio di utenze non domestiche che possono uscire dal servizio di raccolta rifiuti? Perché ho visto che c'è l'articolo 25 che cita "per la fuoriuscita delle utenze non domestiche al servizio pubblico di raccolta". E se i rifiuti devono essere rifiuti che hanno delle caratteristiche particolari, oppure sono rifiuti in senso generale? Per essere più essenziale, sono rifiuti solidi o possono essere anche rifiuti liquidi che vanno solitamente adito anche a degli sversamenti? Questa è la domanda nella sua essenza. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Ragioniere, non so se ha la risposta.

**Rag. Zendra:**

Allora l'articolo 15 parla genericamente così, sulla base di quella che è la disposizione normativa, di utenze non domestiche. Quindi tutte le utenze che rientrano in questa classificazione possono richiedere la fuoriuscita dal servizio gestito dall'ente, dal Comune. Quindi arrangiarsi nello smaltimento di questi rifiuti. Deve trattarsi di rifiuti urbani. Quindi non stiamo parlando di rifiuti speciali o rifiuti pericolosi. Ma la cosa importante è che si parli di rifiuti urbani, che spesso per queste lavorazioni diciamo non domestiche vengono smaltite con ditte specifiche proprio perché assumono anche dei volumi di produzione particolari, che conseguentemente non potrebbero consentire il relativo conferimento a quello che è l'ordinario servizio. Sulla base di questo, quindi qualsiasi utenza non domestica, che produca rifiuti urbani, come vi dicevo, non vi è più nessunissimo riferimento agli eventuali assimilati, può fare questa richiesta di fuoriuscita dal servizio, quindi entro settembre quest'anno o giugno dagli anni prossimi, facendo sostanzialmente una scelta, che vincolerà questa utenza non domestica per almeno un quinquennio. Questo perché il legislatore prevede che l'ente debba avere anche sostanzialmente la necessità di riorganizzarsi proprio perché vengono meno determinate porzioni di servizio, quindi ha la necessità comunque di ridefinire le modalità con cui vengono gestiti questi servizi. Come dicevo, la fuoriuscita dal servizio, determina la riduzione della sola quota variabile, mentre rimane sempre dovuta la quota fissa, perché comunque anche queste utenze devono contribuire al sostenimento dei costi fissi che l'ente sostiene per questi smaltimenti. Allora ovviamente non è una dichiarazione fatta sulla fiducia, ma c'è la necessità comunque di dimostrare entro il 28 febbraio dell'anno successivo quello che è l'effettivo ed avvenuto conferimento dei rifiuti. Quindi avverrà una riduzione che sostanzialmente viene riportata all'interno del regolamento una formula, che sostanzialmente è la quota avviata a recupero fratto la quantità dei rifiuti prodotti sulla base di un coefficiente di produttività, che il KD fissato dal dpr 158, che è un criterio che tiene conto effettivamente della tipologia dell'attività che viene gestita; della zona geografica in cui viene gestita e dà un'indicazione di kg a metro quadrato. Questa come indicazione. Quindi elementi sono utenze non domestiche; categorizzazione che, tra l'altro, riportiamo in un allegato del regolamento e natura del rifiuto deve trattarsi di rifiuto urbano.

**Il Presidente:**

Grazie mille Ragioniere. Consigliere Padovani.



**Consigliere Padovani:**

Grazie Presidente. Una domanda alla Ragioniere Zendra. Mi spiace non averla potuta fare in Commissione, però è molto semplice. Articolo 5 - se vuole magari andare a verificare - ad un certo punto qui sono elencati i soggetti "non sono soggetti all'applicazione del tributo i seguenti locali e le seguenti aree scoperte". AL terzo capoverso si dice "locali privi di tutte le utenze attive di servizi di rete, gas, acqua, energia elettrica o non arredati". Mi sbaglio o si voleva dire "e non arredati"?

**Rag. Zendra:**

No, in realtà abbiamo discusso su questa cosa.

**Consigliere Padovani:**

Ed io non c'ero.

**Rag. Zendra:**

No no, non in Commissione. L'abbiamo discussa nella fase di stesura tecnica. Perché dal punto di vista applicativo sono questioni che creano spesso e volentieri delle problematiche. Allora, abbiamo scelto volutamente di metterla come opzione perché l'esperienza di questi anni ci ha un po' insegnato il fatto che dovendo avere una prova sul mancato utilizzo, quindi sull'impossibilità di un locale di produrre rifiuti, abbiamo casistiche per cui vengono staccate le utenze e non vengono svuotati locali, oppure avviene anche il contrario, soprattutto in casistiche per cui effettivamente gli appartamenti vengono svuotati ma in realtà vengono mantenuti gli allacciamenti proprio per tutta una questione che può essere il mantenimento di determinate utenze per la supervisione, per il fatto che si sta cercando di vendere l'appartamento e quant'altro. Noi abbiamo ritenuto di mantenere l'alternativa proprio perché riteniamo che o mancano le utenze, o mancano in qualche modo gli arredi, comunque sono condizioni che anche singolarmente rilevate stanno a denotare il fatto che comunque l'appartamento non sia utilizzato. Questa vale come, in qualche modo come prova che chiediamo per la sospensione delle utenze ai fini della Tari.

**Consigliere Padovani:**

Quindi in sostanza io - faccio un esempio ma volutamente polemico - tengo tutti i servizi, vivo in casa dormendo per terra, produco una quantità industriale di rifiuti, perché mangio probabilmente tutto quello che compro è butto per aria, e non pagherò mai la Tari? In teoria sì. I servizi sì. Se ho i servizi, eh.

**Rag. Zendra:**

Allora diciamo che è un appartamento senza utenze o senza arredi di per sé non dovrebbe neppure essere abitabile o agibile in qualche modo.

**Consigliere Padovani:**

No, ha ragione. Ma è per quello che io dicevo "e senza arredi".

**Rag. Zendra:**

Allora noi abbiamo mantenuto le diverse opzioni perché ci troviamo tante volte nella condizione per cui si tolgono le utenze lasciano la casa arredata. Nel senso che la nonna è venuta a mancare, tolgono le utenze per dimostrare che lì effettivamente non ci abita più nessuno, mantengono...

**Consigliere Padovani:**

Ok, è una scelta. Va bene, va bene. Volevo solo capire se era... siccome io ho situazioni del genere in altri Comuni, dove mi hanno detto per eliminare questa tassa lei deve togliere... anzi i mobili, devo dire la verità, mi ha detto di non toglierli, però assolutamente bisogna togliere completamente tutte le utenze possibili ed immaginabili. Va bene.



**Rag. Zendra:**

Però in alcuni casi l'abbiamo anche noi verificato... noi abbiamo fatto un po' di aggiornamenti su quella che è l'esperienza concreta. Perché lasciare la "e" come congiunzione voleva dire essere molto rigorosi su questo.

**Consigliere Padovani:**

Sì Sì. Non contesto eh. Non sto contestando.

**Rag. Zendra:**

No no, ma era perché questa cosa l'abbiamo discussa e le dico che c'è stato anche un bel dibattito acceso su questa cosa.

**Consigliere Padovani:**

Immagino. Ok ok.

**Rag. Zendra:**

Ok. L'abbiamo volutamente come alternativa. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande, apro la discussione. Qualcuno vuole intervenire sul punto? Sui punti a dire il vero, perché sono due. Prego, consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie. Anche qui cercherà di essere molto breve. Premesso non ho nulla di particolare su questi regolamenti se non colgo l'occasione per sollevare un problema. Giustamente è stato rilevato all'articolo 8 "costo di gestione" che il tributo Tari è istituito per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Questo mi sembra evidente, il fatto che sia diventato un tributo a tutti gli effetti, insomma la nuova situazione porta inevitabilmente a dover seguire questa strada. Ecco, ho già avuto modo di dirlo anche in altre occasioni, bisogna proprio perché tutto questo si ribalterà pienamente sui cittadini e, quindi, sugli attenti, che siano sicuri e certi quelli che sono i costi che andremo a sostenere. Per fare questo, mi spiace che non c'è l'assessore della Partita, però credo che serva anche un'organizzazione e una struttura adeguata, che possa verificare che quello che andiamo a corrispondere alle varie aziende che gestiscono il servizio, sia quello per cui alla fine tutti quanti i cittadini pagano. Quindi questo mi va bene la partenza, gradirei mi auguro e spero che l'amministrazione comunale abbia anche la capacità di creare la seconda fase, che è quella della verifica del controllo. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:**

Grazie Presidente. Richiamo ancora quello che ha detto il consigliere Padovani, perché io lo sto ripetendo da parecchio tempo, che forse è il caso di potenziare l'ufficio Ambiente, che si occupa poi della società che ci fa lo smaltimento rifiuti. Accolgo - devo dire - con molto piacere questa iniziativa del governo di agevolare - diciamo - tutte quelle società che comunque hanno patito durante il covid, anche perché che questa richiesta era già stata avanzata dal Movimento 5 Stelle in una Commissione del 27 di ottobre dell'anno scorso. Poi era stata anche ribadita nel Consiglio Comunale del 3 di novembre sempre dell'anno scorso, dove chiedevamo - appunto - di andare incontro a tutte queste attività sul territorio che erano state chiuse, che avevano dovuto comunque sorbirsi la tassa Tari. Ora vedo che il governo ci ha pensato e questo mi fa molto piacere. Volevo solo un'informazione veloce per rendermi conto se ho capito bene. Allora noi questo contributo che ci eroga il



governo di circa 200 e rotti mila euro viene poi integrato con quello che dice la tabella di Regione Lombardia da altri €350.000 euro, che noi prendiamo da questo fondone. Il fondone è il famoso trasferimento che ci ha fatto lo stato di 1.058.000 euro, dico bene?

**Rag. Zendra:**

Sì.

**Consigliere Villa:**

Va bene. Devo dire che allora va bene, per il Comune di Trezzano non c'è nessun aggravio di spese, perché sono contributi che ci vengono dati direttamente dal governo. Per cui va bene. Devo dire che incontra un mio parere favorevole quest'iniziativa. Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie a lei consigliere Villa. Ci sono altri interventi sul punto? Mi pare no.

**Consigliere Ghilardi:**

sì, ci sono io.

**Il Presidente:**

Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Mi sorge un dubbio soprattutto sulla parte dell'art. 22. L'art. 22 dice "in caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalle dichiarazioni, si applica l'art. 33 del decreto legislativo 18 dicembre 1997". Come può avvenire un insufficiente versamento del tributo, siccome stiamo proseguendo ancora con delle valutazioni dei rifiuti, della tassa rifiuti, ripresa esattamente dagli anni antecedenti? Come può avvenire uno sbaglio in questo momento qua?

**Il Presidente:**

Ma ho chiuso la fase di domande, saremo alla fase degli interventi. Se non ritorniamo sempre indietro e facciamo questioni per nulla.

**Consigliere Ghilardi:**

Sì, abbia pazienza.

**Il Presidente:**

Io ne ho pure tanta, ma è mezzanotte passata per tutti, se non rispettiamo i tempi e le fasi del dibattito consiliare, cosa facciamo le regole a fare?

**Consigliere Ghilardi:**

Sì, però le cose vengono fuori quando si incomincia a sentir dire che il decreto legislativo del 18 dicembre 1997, che è molto complesso e chiaro, poi ogni tanto saltano fuori questi dubbi qua, che saltano fuori normalmente come delle illuminazioni che arrivano. Ecco, chiedo solamente una piccola delucidazione su questo aspetto qua al nostro ragioniere. Grazie.

**Il Presidente:**

L'illuminazione sulle vie di Damasco le abbiamo già avute. Zendra, se ha 30 secondi la risposta e ha capito la domanda, bene; altrimenti andiamo avanti.



**Rag. Zendra:**

Assolutamente. Faccio una premessa, sulla portata del 471 del 97, che appartiene al trittico di decreti della riforma Visco sull'applicazione delle sanzioni tributarie. Questo è il caso di liquidazione pura. Quindi vale a dire che io ti applico il 30% di sanzione, la banalizzo, il tributo quantificato in base alle dichiarazioni è 100, tu contribuente versi 70, sul minore versamento io ti applico la sanzione del 30%. Oppure, altro caso, ti ho mandato 100 da pagare quella bolletta annuale, non hai pagato nulla, entro il termine di decadenza quinquennale emettiamo gli avvisi di accertamento con l'irrogazione della sanzione del 30%. Quindi qui parliamo di tributi che non sono pienamente in autoliquidazione, perché basati su una dichiarazione del contribuente, danno luogo all'emissione di una lista di carico da parte del Comune. Qualora il Comune rilevasse o il mancato o il parziale versamento, sulla quota evasa sia essa totale o parziale, applica la sanzione del 471 del 30%. E' una liquidazione pura. Confronto semplicemente quello che mi dovevi, quello che mi hai dato, e sulla differenza ti applico la sanzione. E' una dichiarazione generale di principi, che comunque è già contemplata all'interno delle riforme tributarie sanzionatorie, che valgono per tutti i tributi, sia erariali che locali.

**Il Presidente:**

Grazie mille Ragioniere. Ci sono interventi sul punto? Credo di no. Assessore vuole chiudere il punto? Poi chiedo le dichiarazioni di voto.

**Assessore Spendio:**

Grazie Presidente. Semplicemente per ringraziare degli approfondimenti che sono stati fatti. Quindi delle spiegazioni che sono state date. Grazie a tutti. Invito il Consiglio Comunale ad approvare le deliberazioni, se non altro perché, appunto, c'è questa parte di ristoro per le utenze non domestiche su cui mi pare di capire si fondino un po' tutti. Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Credo che sia opportuno, perché potrebbe esserci voto differente, di disgiungere le dichiarazioni di voto. Per cui chiedo inizialmente una dichiarazione di voto sul regolamento Tari, che poi andremo a votare, poi vi chiederò una dichiarazione di voto sulla delibera di ristoro, che poi andremo a votare. Per quanto riguarda il regolamento Tari chi vuole fare la propria dichiarazione di voto? C'è qualcuno? Leggo la delibera.

“Il Consiglio Comunale delibera di approvare il regolamento per la disciplina della tassa rifiuti Tari nella versione di cui all'allegato A. Di stabilire che il regolamento, così come modificato ai sensi del punto 1, avrà efficacia dal primo gennaio 2021. Di abrogare il regolamento IUC-Tari richiamato in premessa, per la parte ancora vigente, a seguito della presente deliberazione consiliare 66/2020, a far data dal primo gennaio 2021. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze dipartimento di Finanza esclusivamente per via telematica. Di pubblicare il regolamento modificato sul proprio sito web istituzionale alla sezione dedicata”.  
Segretario.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Grazie Segretario. Il Consiglio approva. “Il Consiglio approva altresì di dare al presente atto immediata eseguibilità”.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva. Grazie. Chiedo adesso dichiarazioni di voto in merito alle agevolazioni Tari di cui abbiamo parlato. Consigliere Nappo, prego.



**Consigliere Nappo:**

Giusto per dire che, appunto, in questo caso abbiamo detto è un importo molto grosso che va ad aiutare tutte quelle categorie e tutte quelle utenze non domestiche che, in virtù diciamo della nuova modalità di calcolo, sarebbero stati altrimenti sottoposte all'aumento delle tariffe che, diciamo, non è proprio il caso di fare, soprattutto in tempi come questi. Quindi, ecco, il contributo è un contributo grosso, oltre 600 mila euro, abbiamo detto finanziato in parte da trasferimenti dello Stato e dall'ex fondone, che sono sempre trasferimenti dello Stato. Quindi il voto del partito Democratico non può che essere favorevole appunto per una cosa che è importante per le attività di Trezzano.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Nappo. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie Presidente. Condivido pienamente quello che ha detto, mi ha anticipato il capogruppo del PD Nappo. Ricordo allo stesso che tempo fa avevamo portato come minoranza una mozione che andava proprio in questa direzione e che bene o male non ha trovato il vostro consenso. Fortunatamente lo Stato ci ha dato una mano. E andiamo nella stessa direzione. Per cui ben venga. E chiaramente il mio voto sarà favorevole. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Per quando attiene la decisione della Lega, noi sappiamo che le aziende devono essere comunque aiutate in questo momento particolare, perché sono esattamente il motore della ripresa economica e, quindi, devono farlo in termini molto più favorevole. Siccome naturalmente alcuni presupposti che abbiamo visto ci hanno portato ad essere contrari in questo momento, con molta attenzione, con molta prudenza, ci asteniamo. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliere Villa.

**Consigliere Villa:**

Grazie Presidente. Penso che senz'altro il voto del Movimento 5 Stelle è favorevole, perché come diceva il consigliere Padovani abbiamo già presentato noi questa richiesta all'amministrazione in due date ben precise e c'è stata bocciata. Per cui accogliamo con favore questa decisione del governo di aiutare queste utenze non domestiche di queste aziende che comunque durante il covid hanno avuto parecchi disagi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Vado a leggere la delibera.

**Consigliere Nappo:**

C'era di Giorgio.

**Il Presidente:**

Scusa di Giorgio, non ti ho visto. Prego.

**Consigliere di Giorgio:**

Sì, molto rapidamente anche io dico che il Gruppo Trezzano con Fabio voterà a favore per quanto già ben espletato da tutti quanti. E' una azione sembra doverosa e nonostante qualcuno l'abbia messa un po' in pericolo con un'azione abbastanza avventata per replica personale, per il gruppo Trezzano con Fabio voterà a favore.



**Il Presidente:**

Grazie. Vado a leggere la delibera.

*“Il Consiglio delibera di disporre limitatamente all’esercizio 2021 la seguente riduzione Tari a favore delle utenze non domestiche colpite dall’emergenza covid, riduzione della Tari complessiva 2021 per le utenze non domestiche nella misura del 24%. Di dare atto che la copertura del mancato gettito rilevante dall’applicazione della predetta riduzione è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. Di disporre l’applicazione di predette riduzioni all’interno degli avvisi di pagamento della Tari 2021, senza necessità di ulteriore incombenza a carico dei contribuenti. Dare atto che la presente deliberazione ha efficacia dal primo gennaio 2021 e di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze. Di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale”.* Segretario.

**Il Segretario procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva. “Il Consiglio approva altresì di dare all'atto immediata eseguibilità”.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Il Consiglio approva.



**Continua il Presidente:**

Ci sono adesso due mozioni che hanno lo stesso tema centrale e una interrogazione. Si è fatta mezzanotte e venti, il Consiglio Comunale intende proseguire, vogliamo farle slittare a settembre? Chiedo anche ai presentatori delle mozioni. Vogliamo discutere le due mozioni insieme, tanto il tema è lo stesso e andarle a votare separatamente? Chiedo di esprimervi perché insomma si è fatta una certa. Consigliere di Giorgio.

**Consigliere di Giorgio:**

Sì, allora in quanto presentatore di una delle tue mozioni, secondo me per dare anche una dignità a tutte e non doverla discutere a mezzanotte, io sarei più per il rinvio a settembre sinceramente. E' una questione abbastanza importante e dirimente e, quindi, secondo me conviene dargli il risalto che merita. Poi ovviamente in futuro secondo me la discussione migliore sarebbe quella di discuterne insieme e poi votarle separatamente. Però farei tutto a settembre, perché a mezzanotte e venti del 30 luglio la vedo dura. Grazie.

**Il Presidente:**

Va bene. Consigliere Padovani.

**Consigliere Padovani:**

Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Poi chiederò anche ai presentatori dell'altra mozione.

**Consigliere Padovani:**

Allora, io volevo fare una proposta, di discutere subito la posizione della 10, che credo che sia anche molto veloce, e spostare appunto la 8 e la 9 al prossimo Consiglio. Cioè questa è la mia proposta.

**Il Presidente:**

Che è quello che avevo in mente anch'io. Nel frattempo saluto e ringrazio il Ragionier Zendra, che è rimasto con noi fino ad adesso. Buone vacanze, buonanotte e grazie mille.

**Rag. Zendra:**

A presto. Buone vacanze.

**Il Presidente:**

Chiedo ai presentatori dell'altra mozione, quindi alla Lega Nord, concordano su affrontare il punto e rimandare le due mozioni a settembre? Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Chiedo 30 secondi di attesa.

**Il Presidente:**

Prego, si confronti pure con la sua collega di partito.

**Il Sindaco:**

Beh, intanto potremmo procedere già con la mozione, con l'ultima no?

**Il Presidente:**

Aspetta un attimo, è Ghilardi che la presenta, lascia...



**Il Sindaco:**

Sì, invertendo. Dicevo invertendo comunque.

**Il Presidente:**

Non riesco a togliere l'audio a Ghilardi. Si è autotolto l'audio. Lasciamoli confrontare 30 secondi. Intanto andiamo a bere, se avete sete. Io vado a prendere un bicchiere d'acqua.

**Consigliere Padovani:**

Tra l'altro la 10 ha già avuto una risposta più o meno nel Question Time.

**Consigliere Nappo:**

Sì, secondo me sì.

**Consigliere Padovani:**

Per quello che dicevo che dovrebbe essere veloce.

**Il Presidente:**

Avremmo dovuto votare questo momento di sospensione. Ma detto questo siamo poco formali ogni tanto. Ce lo possiamo anche permettere. Ah, consigliere Camisani, ho letto il suo messaggio, se ci vuole lasciare, buonanotte, buone vacanze anche a lei.

**Consigliere Camisani:**

Lo stavo infatti scrivendo nella chat, saluto tutti e vi auguro buone vacanze.

**Il Presidente:**

Buone vacanze Camisani. E' rientrato il gruppo della Lega. Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Ok. La riportiamo a settembre, la discutiamo separatamente insieme, in due punti completamente distanti e distinti, in modo tale che si trovi poi il punto di sintesi.

**Il Presidente:**

Le rimandiamo a settembre. Questo è il succo. Devo mettere in votazione. Metto in votazione il rimando del punto 8 e 9 a settembre. Segretario.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Grazie a tutti. Vi ringrazio per questa decisione.



**Continua il Presidente:**

Lascio quindi la parola al consigliere Ghilardi per presentare l'ultimo punto, che è una interrogazione. Prego.

**Consigliere Ghilardi:**

Allora l'interrogazione riguarda alcune idee che sono presenti ultimamente in Trezzano. Ci sono stati esattamente due esempi che mi hanno toccato con mano, quello relativo ad un cittadino disabile che il 27 del mese di luglio, quindi ieri, è stato buttato fuori di casa, e che si è rivolto parecchie volte ai vari canali che considerano privilegiati, però non ha avuto nessuna risposta. Ora mi domando e mi chiedo, visto che c'è anche un altro cittadino che è sotto il ponte di viale Indipendenza, vicino alla SS494, staziona sempre lì in una roulotte, e non si sa bene come ci si muove. Queste situazioni qua ci fanno capire, visto che poi ce ne sono anche altre dove sostanzialmente quando ci sono dei disabili, non si riesce a capire quale sia la modalità di procedere in questa amministrazione. Perché le situazioni che si sono verificate, queste sono evidenti che sono capitate nell'ultima settimana, ce ne sono altre e altre ancora. Naturalmente visto la riservatezza del momento, il nome non verrà assolutamente detto, ma comunque le persone sono in grado di osservare e questo l'hanno visto. Pertanto chiediamo come si farà a trovare la soluzione per questi cittadini che vengono praticamente a trovarsi immediatamente senza casa per valutazioni di cui non entro in merito, ma sicuramente i cittadini devono sapere che cosa succede a coloro che hanno queste difficoltà e, soprattutto, qual è la politica nel caso che queste persone che sono in difficoltà, sono i disabili. E la domanda ben precisa che rivolgo a chi di competenza e a chi devi dare una risposta rassicurante ai cittadini. Questa è una interpellanza che non è - diciamo - una interlocuzione tra maggioranza ed opposizione, ma tra l'amministrazione e tutta la città, che in questo momento alcuni cittadini che stanno soffrendo delle situazioni economiche non sicuramente invidiabili. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Chi risponde all'interrogazione?

**Assessore Damiani:**

Penso che tocchi a me.

**Il Presidente:**

Immaginavo proprio. Ne ero sicuro. Prego assessore.

**Assessore Damiani:**

Allora, i nuclei familiari oggetto dell'interrogazione, o perlomeno dell'interpellanza proposta dal consigliere, sono nuclei monoparentali, ed entrambi in graduatoria a seguito della partecipazione al bando SAP, chiuso lo scorso 30 aprile. Occorre precisare che da febbraio 2020, iniziò della pandemia, al 30 giugno 2021, sono state bloccate le procedure di esecuzione degli sfratti. Ora da inizio luglio 2021, le procedure sono state sbloccate, con criteri di graduazione, iniziando quindi da procedure che erano già eseguibili prima dell'inizio della pandemia, e dando precedenza dagli sfratti di alloggi venduti all'asta. La situazione e gli interventi attuati dall'ufficio Casa e dal Servizio Sociale sono i seguenti. Per quanto riguarda il primo cittadino citato dal consigliere, il cittadino disabile, che vive con una compagna non residente a Trezzano sul Naviglio, a dicembre 2019 l'ufficiale giudiziario aveva già effettuato 4 accessi e l'esecuzione dello sfratto era sempre stato posticipato. Al cittadino sono state proposte due soluzioni temporanee ed emergenziali dai Servizi Sociali, ma non ha accettato nessuna delle due. Non è stato possibile attuare alcun progetto a suo favore considerato che nega la possibilità, tra l'altro, di un colloquio con i familiari, per individuare possibili aiuti in merito. Il 27 luglio scorso lo sfratto è stato eseguito. Il cittadino ha reperito autonomamente una soluzione temporanea, facendo affidamento sulla rete familiare o amicale. Io voglio ribadire che il cittadino è stato assistito per quanto è possibile dalle normative e dalle possibilità delle risorse a disposizione. Non abbiamo appartamenti liberi e, comunque, questi appartamenti devono essere dati secondo una graduatoria stabilita dai bandi relativi. In merito all'altro cittadino che vive nel camper, si precisa che tale soluzione è frutto di una scelta personale. Il Servizio Sociale lo monitora da anni, anche con aiuti. Gli è stato



proposto l'inserimento in albergo nei periodi freddi dello scorso inverno, ma tale proposta è stata rifiutata. Gli è stato proposto un soggiorno in un campeggio al fine di poter usufruire degli allacciamenti di energia elettrica ed acqua, oltre ai servizi igienici, ma anche tale soluzione non è stata accettata. Il cittadino ha due figli maggiorenni, obbligati per legge, dei quali non fornisce indirizzi e contatti. Ovviamente non posso proseguire con ulteriori dettagli per i motivi di privacy. Ma assicuro il consigliere che per quanto è stato possibile entrambi i cittadini sono stati seguiti e sono state fatte delle proposte di soluzioni, che non sono state accettate. Il consigliere, se lo ritiene necessario, per ulteriori approfondimenti, può, con le modalità del diritto di accesso, prendere contatti con la referente dell'ufficio Servizi Abitativi Pubblici, la dott.ssa Samuele Pedandola, che potrà darle prova degli interventi avvenuti e delle proposte fatte e dei rifiuti conseguenti.

**Il Presidente:**

Grazie mille assessore. Ci sono considerazioni, interventi, ragionamenti su questa risposta?

**Consigliere Ghilardi:**

Sì.

**Il Presidente:**

Consigliere Ghilardi.

**Consigliere Ghilardi:**

Allora ho ascoltato con attenzione quello che è stato detto. La cosa importante è che ho saputo due cose, che sono state fatte due proposte. Io devo dire che un metodo è un approccio nel caso che ci si fanno questo tipo di situazione. Ci sono cittadini in questo tipo di situazione c'è questo metodo. Ma è frutto di un indirizzo politico oppure è frutto di che cosa? Cioè di una improvvisazione? Mi sembra abbastanza importante il fatto che un cittadino rifiuta e quindi ad un certo punto rimane lì e tutto non prosegue. C'è un altro esempio di un altro cittadino che una volta si trovava in piazza San Lorenzo, che è sparito dalla circolazione e non sappiamo più dove sia venuto. Quindi quando nei casi di disabilità esiste sostanzialmente un protocollo, un qualche cosa con cui si approccia a questo tipo di problematica oppure no? Questo è importante. Perché se è frutto -diciamo- della buona volontà degli assistenti sociali, allora vabbè questo è un discorso, di cui assolutamente ne riconosco la loro capacità di affrontare le situazioni, perché non è la prima situazione che sottopongo, ma diciamo ho avuto in altri casi delle soddisfazioni notevoli, soprattutto anche dal punto di vista sociale, perché i cittadini che hanno ricevuto l'aiuto i termini corretti sono stati praticamente messi a loro agio. In questo caso qua, siccome ci troviamo in una situazione di persone che sono praticamente anche soggette a invalidità, non si capisce. Le persone per esempio adesso hanno trovato diciamo per conto proprio una sua soluzione, mi riferivo al primo che ci siamo trovati in atto, e quindi che cosa vuol dire? Ha trovato una soluzione sua in che modo? Come l'ha trovata? Essendo disabile sarebbe interessante capire. Ma soprattutto non è che ci trovassimo di fronte a una fattura da questi signori qua di qualche abitazione, di qualche albergo, in qualche cosa che viene recapitata al Comune e quindi ci troviamo in una situazione di vivere in spese che magari eventualmente non sono prevedibili o non sono perlomeno allocabili in una previsione di bilancio come normalmente si fa. Questo mi sembra un attimino un discorso che deve essere maggiormente approfondito. Non esiste comunque una delibera di Giunta o una delibera politica che stabilisce come vengono affrontati i casi dei disabili in condizioni critiche. Tutto qui. È una domanda molto più semplice. Perché questo può essere sicuramente un punto dove il cittadino quando si trova in situazioni di disagio.

**Assessore Damiani:**

Posso rispondere?

**Il Presidente:**

Le lascio 30 secondi anche a lei per la risposta a questa domanda aggiuntiva e poi ci congediamo.



**Assessore Damiani:**

Sì. Allora intanto per quanto riguarda l'indirizzo politico dell'intervento dei servizi sociali, beh, c'è questo indirizzo ed è fissato nel DUP, che tra l'altro è stato votato da questo Consiglio a proposito del bilancio preventivo. Ma poi per quanto riguarda le varie possibilità di intervento, vi sono una serie di fondi, alcuni nazionali, altri regionali. Sono le varie misure di intervento a seconda della tipologia del bisogno e del tipo di utente. Ci sono dei fondi e delle relative normative di utilizzo per quanto riguarda i minori. Noi abbiamo sotto tutela più di 100 minori. Vi sono delle normative per quanto riguarda l'intervento sugli anziani, per quanto riguarda l'intervento sui portatori di handicap. Vi sono quindi varie misure con una dotazione di fondi e, naturalmente, con una normativa per attribuirli. Ci sono poi anche altre possibilità di intervento con dei contributi a tantum. Per quanto riguarda la casa, ci sono varie misure di intervento. Attualmente è in corso un bando, che è aperto fino al 31 agosto, per dare un contributo nelle situazioni di difficoltà in affitto nel mercato commerciale. C'è una possibilità di dare un contributo fino a 3 mensilità, con un massimale di €1.500. Quindi ci sono vari interventi. Per esempio per quanto riguarda il primo caso, quello che ha caratterizzato dalla presenza di un handicappato, tra le proposte fatte è stata fatta anche quella di un ricovero in una RSA proprio in presenza dell'handicap di cui il consigliere faceva cenno. Ebbene, questa è stata una delle proposte che sono state rifiutate. Insomma io vorrei far notare che nessun cittadino in situazione di bisogno è abbandonato e non è trascurato. Naturalmente l'aiuto è possibile nell'ambito delle normative e delle risorse. Si fanno delle proposte di soluzione, e se queste non vengono accettate, beh, le possibilità di intervento, purtroppo, non sono infinite. Quindi nel caso specifico riportato dal consigliere, io direi che non c'è stato un mancato intervento dei servizi, non c'è stato un tentativo di portare una soluzione. Se questa non è andata bene al cittadino, poi il cittadino naturalmente è giusto che risponda e decida secondo le proprie propensioni e le proprie possibilità. Però io faccio presente che anche in questi due casi non sono stati lasciati soli e nel limite delle possibilità e delle normative un intervento c'è stato.

**Il Presidente:**

Grazie mille. Credo che le risposte siano state più che esaurienti.

**Consigliere Ghilardi:**

No, non sono state esaurienti, deve essere ancora terminato. Abbiate pazienza. Dunque in questo caso lei ha portato avanti - assessore scusi - una soluzione data praticamente, la seconda soluzione qual era? Perché lei ha citato due soluzioni in questo caso.

**Assessore Damiani:**

Per entrare nello specifico le ho proposto di intervenire presso la funzionaria del servizio Casa.

**Il Presidente:**

Ci sono dei temi da trattare.

**Assessore Damiani:**

C'è un problema di riservatezza. Anzi già mi sono spinto abbastanza nel dettaglio, non volevo arrivare a questo livello.

**Consigliere Vernaglione:**

Basta chiudere lo streaming se proprio volete parlarne.

**Consigliere Ghilardi:**

Scusi eh, stia buono, stiamo discutendo.

**Assessore Damiani:**



Perché sono temi un po' delicati che andrebbero trattati in un momento e in una situazione riservata.

**Consigliere Ghilardi:**

Ma c'è l'aspetto politico che viene messo in evidenza. Perché quando si trova un caso va bene, può capitare; quando se ne trova più di uno, dove il risultato e il comportamento porta sempre alla stessa soluzione, evidentemente c'è qualcosa che deve essere messo a fuoco, che non si capisce. Cioè si procede a tentoni o si procede praticamente con una linea di comportamento preciso? Lei dice il DUP, lei se lo ricorda cosa c'è scritto nel DUP? Io me lo ricordo bene. Dice semplicemente che sono stati stanziati dei soldi, delle attività, €1.500- €33.000 - €9.000 per 11 persone che erano state soccorse nel momento del bisogno. Tutti degli interventi spot legati semplicemente ai finanziamenti della Regione. Non c'è uno stanziamento organico per questo tipo di attività. Ecco perché la domanda non è personale ma la domanda è politica. Cioè esiste un politico preciso dove praticamente si dice ok, sappiamo che quando uno si trova in difficoltà questa è la strada, e non ci sono altre alternative. Se tu sei disabile e non hai da pagarti l'affitto di casa, caspita, te ne vai in RSA. E' questa la soluzione? E' quello che voglio dire. Cioè ci sono degli aspetti che devono essere visti a carattere generale. Ecco perché dico che mi aspetto esattamente una descrizione diciamo con delle idee chiare politicamente su come proseguire in questi casi. Avete coinvolto ad esempio la Caritas? Avete coinvolto anche tante altre associazioni. Queste associazioni hanno un metodo. Loro quando si rivolgono a voi perché non possono magari essere indirizzati da voi presso chi in via riservata, sì, la riservatezza ha un senso, deve gestire la soluzione di questo disagio e non deve essere sicuramente il funzionario se da un certo punto si trova nella situazione di gestire anche dei casi personali che magari devono essere gestiti da professionisti che seguono proprio il problema dalla A alla Z. Ecco perché mi aspetto una decisione sull'argomento dal punto di vista metodologico non dal punto di vista operativo. Intendo dire dal punto di vista politico non dal punto di vista operativo. Che è la stessa cosa praticamente. Ecco, questo non trovo che esista, quindi ecco perché le dico inviterei a ragionare in termini di metodo e di mettere a punto un modo tale che non ci siano più questi casi qua. Altrimenti ci troviamo di fronte anche magari domani o dopodomani delle pubblicazioni sui giornali nei quali si dice: va bene, è successo questo, cosa rispondi? E a lei stesso dico sì. Ma che cosa ha fatto quando vi capita questo? Vabbè, lì ci sono le famose arrampicate sui vetri. Ecco perché dico che conviene farci un ragionamento e non dicendo che si risolvono le cose...

**Il Presidente:**

Ghilardi, credo che il suo discorso sia stato già fin troppo chiaro. Facciamo rispondere all'assessore, perché ha ripetuto le cose un po' di volte, poi chiudiamo la discussione, perché non volete proprio capirvi. Prego, assessore.

**Assessore Damiani:**

Forse non mi sono fatto capire. Dal punto di vista politico direi che la situazione è molto chiara. Questa amministrazione impiega risorse notevoli per venire incontro ai bisogni delle persone che si trovano in forte disagio o sociale o economico o fisico. Nel momento in cui mettiamo a disposizione quasi 4 milioni, intorno ai 4 milioni ogni anno, per venire incontro a questi disagi, questo è il segno della propensione politica di questa amministrazione. Destina una quota ingente del proprio bilancio per venire incontro a questi bisogni. Questo è il segno della nostra politica. Poi naturalmente queste ingenti risorse vanno impiegate secondo le normative, che sono quelle nazionali e regionali e, poi, in parte anche quelle che sono definite dai nostri regolamenti. Ma direi che la risposta è chiara. Poi nel caso specifico le ho dato delle informazioni sul fatto che questi due casi non sono stati trascurati, sono stati nell'ambito delle possibilità normative e delle risorse a disposizione. Certo non possiamo dare loro una casa perché non abbiamo case libere disponibili. Abbiamo in questo momento 7 appartamenti liberi, ma non abbiamo potuto metterli a bando, perché non erano in condizioni di potere essere occupate sulla base delle norme stabilite dal regolamento regionale. Questi 7 appartamenti sono in ristrutturazione, proprio in questo periodo è partita la prima fase che permetterà di utilizzare un finanziamento per buona parte regionale, di circa €85.000. Naturalmente dobbiamo seguire i tempi di queste ristrutturazioni. Purtroppo i tempi non sono rapidi. Abbiamo dovuto aspettare prima l'arrivo di questo finanziamento, dopodiché è iniziata la procedura. Occorreranno ancora un certo numero di mesi per poterli attribuire. Naturalmente sulla



base di una graduatoria frutto di un bando che, come le ho detto all'inizio di questo Consiglio, nel Question Time, avverrà intorno all'autunno.

**Il Presidente:**

Sono risposte già date su un qualcosa che va anche al di fuori di questa interrogazione. Per cui la ringrazio...

**Consigliere Ghilardi:**

Scusi... no no...

**Il Presidente:**

No, mi perdoni consigliere Ghilardi, basta!

**Consigliere Ghilardi:**

No, scusi, comunque Presidente mi faccia terminare. Ha detto alcune cose, voglio solo ricordare all'assessore che quegli appartamenti sono in ristrutturazione sostanzialmente già da due anni fa, nel settembre 2019, ed è stato oggetto della domanda nostra ben precisa. Siamo riusciti a sapere che stanno partendo alcuni lavori ma 2 anni dopo. Quindi abbia pazienza. Quindi probabilmente deve esserci qualche cosa che deve essere messo a fuoco da qualche parte, perché ci sono 7 appartamenti che devono essere messi a punto esattamente da due anni, mi sembra che ci sia qualcosa che non...

**Assessore Damiani:**

Ma non c'entra. Ma su questa procedura non c'entrano i servizi sociali.

**Consigliere Vernaglione:**

Presidente, siamo andati oltre mi pare.

**Assessore Damiani:**

Non dipende dai Servizi Sociali...

**Consigliere Vernaglione:**

Siamo oltre.

**Il Presidente:**

Sì, sono d'accordo consigliere Vernaglione. Vi invito a terminare questa discussione in un'altra sede, perché sta veramente andando fuori da quello che sono i limiti del tema all'ordine del giorno.

**Consigliere Ghilardi:**

Presidente, vorrei essere molto chiaro.

**Il Presidente:**

Sì, anche io vorrei essere molto chiaro. Ho detto basta, la discussione è chiusa.

**Consigliere Ghilardi:**

No, basta non lo può dire. Mi fa terminare e poi...

**Il Presidente:**

Sono il Presidente, se non lo posso dire chi è che lo può dire?! Basta! Vi ha dato tutte le risposte alle domande che erano state poste nell'interrogazione. Se ha altre cose da chiedere, le chiederà all'assessore in un altro momento.



**Consigliere Ghilardi:**

Nell'interrogazione abbiamo rispettato anche la riservatezza, quindi ha fatto da questo punto di vista. La cosa importante che voglio dire è questo qua. Ci sono degli appartamenti che sono fermi da un po' di tempo. Ci sono delle persone che ne hanno bisogno e sono fermi.

**Consigliere Vernaglione:**

Basta.

**Consigliere Ghilardi:**

Basta, scusi, abbiate pazienza!! Non vi è mai stata tolta la parola a voi quando parlavate.

**Consigliere Vernaglione:**

Buonanotte a tutti.

**Il Presidente:**

Buonanotte consigliere Vernaglione. Ho capito, ma l'ha ripetuto 50 volte! L'abbiamo capito. Noi abbiamo capito quello che ha detto. Ci sono degli appartamenti che possono essere dati, che sono da ristrutturare e sono in ristrutturazione. Lo abbiamo compreso. Ce lo ha già detto 6 volte, se ce lo ripete un'altra volta all'una di notte non risolviamo qualcosina in più. Tra l'altro l'assessore le ha anche detto i tempi di ristrutturazione non sono oggetto del suo Assessorato a cui è stata rivolta questa domanda. Detto questo vi ringrazio per l'attenzione. Vi auguro buonanotte. Grazie anche a chi ci ha seguito da casa. Buone vacanze a tutti. Ci rivediamo a settembre, speriamo che il caldo ci dia meno fastidio. (*Saluti generali*).

---

---



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 29/07/2021 del Comune di Trezzano sul Naviglio; e si compone, complessivamente, di nr. 59 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80  
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)